

Vaša banka,
v žepnem formatu.



BCIBK BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

st. 13 (707) • Cedad, četrtek, 31. marca 1994

BCIBK
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

CERTIFICATI DI DEPOSITO
durata 19 mesi, rendimento lordo 7,00%

Netto **6,12%**

Minimo 5 milioni
(oltre i 100 milioni netto 6,30%)

MOJA BANKA

Nepričakovan useph desničarskega kartela pri obnovi Parlamenta

Italija gre na desno

Absolutna večina pola svoboščin v Poslanski zbornici - Poraz centra in delni uspeh progresistov - Prof. Darko Bratina izvoljen v Senat

Se začne res nova "pravca"

V nediejo an pandiejak so italijanski voliući jasno pokazal, de čejo odpriet novo stran v naši zgodovini, začet znuova zidat, z novimi močmi an se posebno z novimi obrazi, tolo skupno hišo, ki jo je hud potres od korupcije, podkupnin, imobilnosti političnega scenarija an ekonomske krize malomanj podaru.

S pomočjo novega voliučnega sistema so kaznoval tradicionalne vladne stranke, v parvi varsti tradicionalne vladne partite an med njimi DC, ki je ratala Ljudska stranka. Dal so njih zaupanje tistim silam, ki so puno dobrih stvari objubil v voliučni kampaniji, predvsem pa so se predstavile kot niek novega. Kakšna bo sada vlada an kak nje program je prezagoda za reč. Bomo vidli.

Bo treba si vzet se noma- lo cajta za lieuš pregledat rezultate telih volitev, posebno po naših kamunih, za jih med sabo konfrontat an analizat, pa vseglj se lahko an par stvari podčarta.

Parva rieč je dober rezultat za progressističnega kandidata za Senat, za Slovenca Darka Bratina, ki je po beneskih dolinah vse gor do Rezije an s Cedadam vred zbrau vič ko 2.500 votu. An tisti, ki so mu dal njih glas so lepuo viedel, zaki ga čejo pošjat spet v Rim.

Druga rieč je, de tiste tendence, ki so se pokazale drugod po deželi an Italiji, so ble an ile par nas. Od 20 parlamentarcu, ki puojdejo iz Furlanije-Juljske krajine v Rim samuo pet (Bratina, Carpenedo, Magris, Ruffino in Andreatta) nieso od skupnega kartela Lega nord - Forza Italia. Tala komponenta je potardila vse svoje dosedanje parlamentarce an ivoljeni so bli tudi vsi tisti, ki jih je predlagala. Med telimi je tud nas star parjateu, bivši predsednik deželnega odbora Pietro Fontanini.

Tretja rieč je, de glas od voliuču je, končno, sada fraj, se hitro premika od adnega kraja do družega. Judje pa so tudi zastopil, kakuo funkciona večinski sistem an so tudi votali za različne sile na treh skedah.

POSLANSKA ZBORNICA				
STRANKE	UNINOM. SEDEZI	PROPORCNI		
		GLASOVI	%	SEDEZI
Progresisti	164	13.244.673	34,4	49
Pakt za Italijo	4	6.064.210	15,7	42
Forza Italia - Liga	164	11.356.313	29,4	41
Forza Italia - An	137	13.324.631	34,5	53
Alleanza Nazionale	1	-	-	-
Ostali	4	2.723.937	7,0	-

SENAT			
STRANKE	GLASOVI	%	SEDEZI
Progresisti	10.883.507	32,9	122
Pakt za Italijo	5.518.615	16,7	31
Forza Italia - Liga	6.570.544	19,9	82
Forza Italia - An	4.544.671	13,7	64
Forza Italia - Ccd	150.326	0,5	1
Alleanza Nazionale	2.079.593	6,3	8
Ostali	3.215.246	0	7

Grossa affermazione del Polo della libertà in tutto il paese ed anche nel Friuli-Venezia Giulia. Un voto che sembra indicare soprattutto la volontà di chiudere senza remore con il passato ed aprire una nuova fase della nostra vita politica. La partita è aperta.

Riconfermato al Senato il candidato progressista sloveno Darko Bratina che ha avuto un buon consenso anche nella nostra area.

Un quadro più completo dei risultati a pag. 6 e 7



Čedad: Dežela želi oživeti Mittelfest

V proračunu v ta namen 500 milijonov

Nova deželna uprava je ze pokazala precejšnje zanimanje in pripravljenost prispevati svoje za oživetev Mittelfesta, torej festivala gledališča Mitteleurope v Cedadu. Pobudo, kot je znano, so lani po dveh uspešnih izvedbah prekinili.

Voljo dežele obnoviti manifestacijo je pred nekaj dnevi poudaril v Cedadu

deželni odbornik za kulturo Puiatti. Se bolj jasno pa je to prišlo do izraza v deželnem proračunu, kjer je predviden prispevek 500 milijonov v ta namen. Seveda sredstev se zdalec ni dovolj, vendar Dežela in Občina Cedad računata na sponzorstvo nekaterih bančnih zavodov in večjih furlanskih podjetij.

Funkcijo Janše prevzel Jelko Kacin

V Sloveniji nov obrambni minister

Potem ko je slovenski Parlament v ponedeljek ponoči, po burni večurni razpravi, razresil Janeza Janšo, so poslanci z 48 glasovi »za« in 39 »proti« izvolili Jelka Kacina za novega ministra za obrambo.

Minister Kacin je ze v torek prevzel novo dolžnost. V skladu z zakonom o vladi so menda nekateri



Želimo vam srečno an veselo Veliko Noč

A Oblizza c'è chi ha fiducia

Anche per Oblizza ed il comune di Stregna in generale c'è quest'anno una bella sorpresa nell'uovo di Pasqua.

Per la gioia, non solo di Ada Saligo, per la quale incomincia una nuova ed affascinante avventura, ma anche per la felicità, per la vitalità, per la voglia di crescere, migliorarsi e ritrovarsi assieme di tutti gli abitanti di Oblizza, dopo varie peripezie burocratiche, dopo oltre un anno di attesa, finalmente a partire da venerdì 1. aprile tornerà a

pulsare il cuore di quello che, grazie all'opera della compianta Silvia, è sempre stato il punto di riferimento del paese: l'osteria.

Claudio Garbaz segue a pagina 9

- Il nome della scuola stran 2
- "Naš domači izik" stran 3
- La grappa a Roma stran 4
- Kacin subentra a Janez Janša stran 5
- Volitive stran 6 in 7
- Il dilemma di Ucea stran 8
- Kronaka iz naših vasi stran 9
- Scheda storica stran 10
- Corsa: exploit per i valligiani stran 11

Il consiglio comunale propone la denominazione "Valli del Natisone"

S. Pietro: nome nuovo per le medie delle Valli

È stato un ordine del giorno sulla modifica della denominazione della scuola media locale a scaldare gli animi nel consiglio comunale di S. Pietro svoltosi lunedì sera, proprio a cavallo tra la prima e la seconda Repubblica. La proposta formulata dalla giunta riprende una richiesta del sindaco di S. Leonardo Renato Simaz: denominare "Valli del Natisone" le scuole medie di S. Pietro e S. Leonardo. La stessa dicitura era stata proposta lo scorso giugno dalla Comunità montana per la direzione didattica di S. Leonardo.

Molte le perplessità sollevate dall'opposizione. Per Ivo Napoli "il cambiamento di denominazione ha lasciato perplesso il distretto scolastico", Arnaldo Bacchetti ha affermato di non capire l'utilità del cambiamento. Secondo il capogruppo della minoranza Giuseppe Chiabudini "la mozione della Comunità montana è stata vista dall'organo deliberatorio come una prevaricazione, tocca ai consigli di circolo e d'istituto decidere". Il sindaco Firmino Marinig ha risposto: "Ci rendiamo promotori di un'iniziativa, non imponiamo niente". Ma è stato il capogruppo della Lista civica Nino Ciccone il più duro: "Sono sorpreso per la retromarcia di una forza politica condizionata dagli enti sco-

Contraria l'opposizione: "Sarebbe una prevaricazione nei confronti degli organi scolastici". Astensione per il capogruppo Chiabudini



L'edificio delle scuole medie a S. Pietro

lastici". Ciccone ha spiegato che "Valli del Natisone" sarebbe la denominazione della presidenza delle due scuole (la media di S. Pietro e la sua sede staccata di S. Leonardo), e che gli attuali nomi, rispettivamente "Dante Alighieri" e "Jacopo Stellini", rimarrebbero ai due singoli edifici. "Non vogliamo cancellare l'italianità delle scuole medie delle Valli del Natisone - ha concluso Ciccone - anzi

vogliamo mantenerla dando unità alle due scuole". La mozione, che chiede l'impegno di sindaco e giunta perché si facciano promotori presso gli organismi scolastici della nuova denominazione, è passata con i voti della maggioranza. Tre i voti contrari dell'opposizione, uno di astensione (Chiabudini).

Affrontato dal consiglio comunale anche il problema della cava dell'Italce-

"Finalmente denaro pubblico alle pubbliche istituzioni. Per la prima volta le amministrazioni potranno lavorare per la tradizione slovena delle Valli del Natisone". Per Chiabudini l'emendamento con cui la Regione ha destinato 400 milioni ai comuni sloveni delle Valli per attività legate alla lingua e alla cultura locale è "un fatto storico". Se ne è parlato brevemente nel corso del consiglio comunale di S. Pietro. Dopo che il sindaco ha letto l'emendamento, è intervenuta Bruna Dorbolò, assessore alla cultura, che pur ritenendo positiva l'intenzione della Regione si è detta perplessa "per il fatto che i soldi possono essere spesi anche per la ristrutturazione di edifici scolastici".

menti a Vernasso. Sulla questione, messa in evidenza da Sergio Matteligi con un'interrogazione, è stata votata una mozione con cui l'amministrazione si impegna a farsi interprete presso la Regione affinché obblighi l'Italceamenti alla messa in ripristino dell'area. Ma proprio Matteligi si è astenuto, ritenendo che il documento ripeta precedenti mozioni del consiglio. (m.o.)

E Resia si promuove

Con l'aiuto delle scuole locali

Un marchio - un timbro per l'Associazione turistica "Pro val Resia": un contrassegno che prende in considerazione la cultura ed il lavoro caratteristici della popolazione della Val Resia.

Una scelta accurata, quella svolta dal direttivo della Pro loco, che ha voluto, con questo, sostenere la tradizione artistica e l'indole lavorativa del resiano: non solo, ha voluto altresì premiare l'ingegno e la creatività dei bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie locali che hanno preparato i bozzetti. Un lavoro di fantasia, certo, ma anche un importante riconoscimento della propria etnia, delle peculiarità che contraddistinguono il popolo resiano, dell'attività di salvaguardia culturale e sociale.

Cultura vuol dire allegria, momenti di gioia, di spensieratezza, di tradizioni, di canto, musica ed è stata rappresentata, nel bozzetto scelto dal direttivo, con un violino; il lavoro poi è stato raffigurato con un paio di forbici. Non a caso, certamente. Le forbici, infatti, rappresentano un antico mestiere della Valle di Resia. L'arrotino, che da secoli viene pittorescamente dipinto come il lavoro che simboleggia la creatività, la fantasia, il genio, l'indole e la vivacità dei resiani. Un lavoro duro questo, che ricorda appunto per la particolare e difficoltosa vita girovaga con la quale si prospetta, tutti i resiani che per permettersi una occupazione si sono allontanati dalla terra resiana.

Questi due oggetti, estremamente rappresentativi, sono stati inclusi in una sorta di ombrello stilizzato che simboleggia la valle. La culla, che ha cresciuto il popolo resiano, che ha mantenuto integra una civiltà e ciò che questa continua a trasmettere. Il bozzetto, che verrà rielaborato, è stato creato da un gruppo di allievi della scuola media di Resia ed è stato scelto fra una ventina di elaborati, presentati dalle diverse classi che si sono impegnate con serietà e dedizione a questo compito, dimostrando così di conoscere ed apprezzare la valle di Resia, ma soprattutto di appoggiare l'attività che la Pro Val Resia si prefigge. Un impegno che vede il direttivo già alle prese con la preparazione di un opuscolo informativo, che dovrebbe essere pronto per aprile, il quale racchiude tutte le informazioni ed indicazioni utili al turista, in sosta o di passaggio, e che spazia dall'elencazione dei numeri telefonici di utilità pubblica ai diversi punti di ristoro e di pernottamento, dalle risorse naturali disponibili in loco ai monumenti, edifici sacri, alle opere architettoniche di valore storico-sociale, dalle diverse strutture sportive, culturali e ricettive operanti, all'elenco delle diverse attività e manifestazioni previste per il corrente anno.

Catia Quaglia

Čedad: "truc" z jajcami

Al vesta, ka' je "truc"? Je 'na stara, zlo stara igra, ki parhaja iz cedajskih navad za Veliko nuoc. Za igrat se nucajo jajca, kuhane sevieda!, an kup pieska, an korac... Takuo bo an lietos.

Organizal so ga nekatere društva, ki dielajo na cedajskem teritorju an fara. Ce sta radoviedni an ceta viedet, kuo se tuole igra pridita v Cedad na Veliko nuoc an na velikonočni pandiejak. Kje ga bojo igral? Na targu Paolo Diacono (plac zen), na targu Foro Giulio Cesare, na targu S. Biagio an na "Belvedere". Na velikonočni pandiejak so organizal tudi "L'uf dal truc", an konkurs za te narlieuse jajca napravjene za telo igro. Sevieda, muorejo bit lepuo pofarbane. Te narlieuse bo nagraben ob 6. popudan na targu Duomo, kjer predajajo casopise.

Andreatta na našem sedežu

Kot smo zadnjic porocali je zunanji minister Andreatta med svojo volilno kampanijo v naši dežel, obiskal sedež slovenskih organizacij videmske pokrajine v Cedadu. S srečanjem, kot je sam minister poudaril, je zeel dokazati voljo poglobiti vprašanje zakonske zaščite Slovencev, pokazati pozornost, ki bi jo morale nameniti naši skupnosti tudi krajevne oblasti, začenski z deželo tako, da bi do varovanja naših jezikovnih in kulturnih pravic prislo brez konfliktov in napetosti.

Minister Andreatta na sedežu slovenskih organizacij v Cedadu



Patente a punti

La Slovenia avrà una legge molto più severa sulla sicurezza del traffico stradale. Tra le novità della nuova proposta di legge, in esame alla Camera di Stato, c'è un sistema di punti, già in vigore in numerosi paesi, per cui ogni infrazione equivale a un preciso numero di punti. Al guidatore che accumulerà 18 punti verrà ritirata la patente di guida per un periodo di due anni.

La proposta di legge prevede pure che i controlli tecnici annuali vengano eseguiti con criteri più restrittivi, ci sarebbe pure un limite di età

Il "Paradiso" riapre a Tolmino

per i conducenti (65 anni) e una riduzione del limite massimo di velocità nei centri abitati (da 65 a 50 chilometri orari). La proposta di legge prevede il passaggio delle numerose scuole di guida sotto il controllo del ministero dell'istruzione.

Riapre il casinò

Domani 1. aprile riapre il casinò "Paradiso" di Tolmino che sarà gestito dalla ditta Games International la cui quota di maggioranza appar-

tiene ad una ditta americana ed alla Kompas Hertz di Lubiana. La casa da gioco, però, non sarà un casinò vero e proprio in quanto gli ospiti potranno tentare la fortuna soltanto con le slot machines.

Profughi in Istria

Secondo una stima della Croce Rossa in Istria i profughi bosniaci superano le 20 mila unità. La maggior parte di questi vivono nei centri balneari che il governo croa-

to vorrebbe liberare per poter riaprire le strutture alberghiere ed i campeggi per dare ossigeno alla malandata economia di Zagabria. Dai dati della Croce Rossa emerge che a Buie risiedono oltre 6 mila profughi, a Parenzo 2.500 ed a Pola circa 10 mila.

La destra attacca

La destra slovena vuole invalidare l'articolo 40 sulla legge sulla cittadinanza che prevede la cittadinanza a tut-

te quelle persone dell'ex Jugoslavia che nel periodo dell'indipendenza erano residenti in Slovenia.

Contro questa legge si è mossa la Lega nazionale sociale che entro il 2 maggio dovrebbe raccogliere 40 mila firme per indire un referendum abrogativo.

Crisi telefonica

Sembra che le tensioni tra la Slovenia e la Croazia, a causa di alcuni allacciamenti telefonici lungo il confine, si

stia spianando. La direzione delle Poste croate ha infatti deciso di scollegare alcuni abbonati che fanno parte della rete telefonica slovena.

Ridotte le pensioni

L'istituto pensionistico sloveno ha deciso di ridurre del 4,2 per cento le pensioni di marzo. La decisione è stata motivata dal calo dei salari nel mese di gennaio rispetto a dicembre. L'istituto ha fissato in 28 mila 400 talleri (circa 350 mila lire) le pensioni minime e 162 mila talleri (poco più di 2 milioni di lire) quelle massime.

V Špietre bo parvi konkurš "Naš domači izik"

Zadost je dobra voja an jubezan

Prebier, prebier, sa' pi-sem pru za te! Za te, ki jih znaš tajnsne pravit an te je usec, ku je moc, par-jatelj se stuort posme-jat. Za te, ki nimar me gu-oris: "Kuo me je usec cut guorit an prebierat nas domači slovienski izik". Tud za te, ki an ce niemas pru te narlieusi glas, se na znaš zadarzat, kar čuješ nase piesmi piet!

Za vse nas, man 'nu lepo novicu, ma muorta poskarbiet zak 'mata cajt samuo do 30. aprila za se vpisat na spietarskim kamunu an kiek napravrt (guorenje ol pietje naj na gre cez pet minutu) za 1. konkurš "Naš domači izik". Se morta vpisat vsi, od te buj mladih do tistih od naših liet an se punu vič. Za tel konkurš je zadost dobra voja, znat an veliko jubit nas izik!

Pru za tuole bi te pro-

sila, povej tolu novicu tud tistemu parjateljju, ki na prebiera Novi Matajur ne nič družega, kjer je kiek v slovienscini pisanu, ne samuo zak ne zna, ma pru zak cez njega dobru voju, kar vide takuo pisanu, mu se zmote glava an sarce. Pru takuo, zak tala nie naša tradicion, tle se guori slovensku ze an tauzint liet, ma pisat an prebierat pa ne, tale nie naša navada. Ne an tauzint, ne petstuo liet od tod tle tuolega niesu učil. Nie tradicion.

Ti poviejmu, de za tel konkurš je zadost, de bo v našim čistim iziku guoru za pet minut. An ce ku po navadi se prekune, de on sarčnu jube naš domači slovienski izik an de z vso močjo ga bo branu, ku dobar parjateu tud cez njega voju vpisajga na te parvi "Naš domači izik".

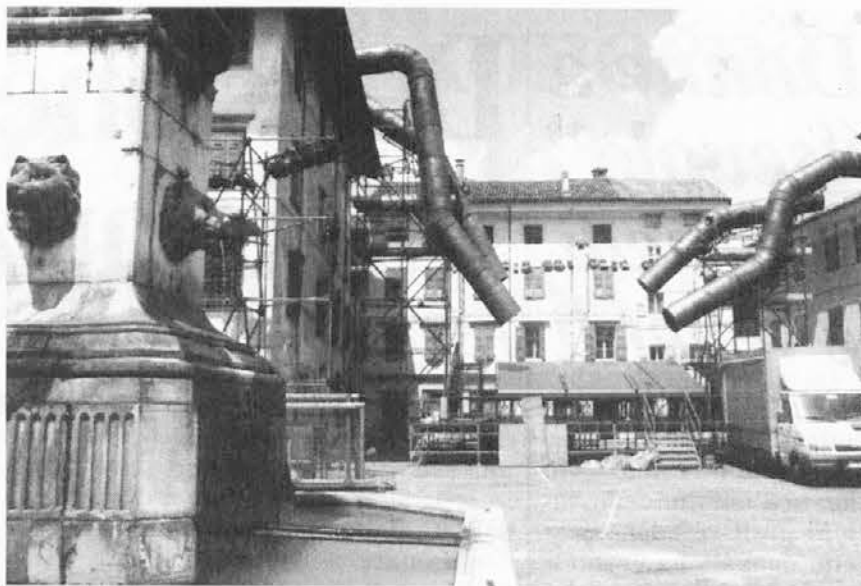
Takuo za ankrat cez nje-tistemu parjateljju, ki na prebiera Novi Matajur ne nič družega, kjer je kiek v slovienscini pisanu, ne samuo zak ne zna, ma pru zak cez njega dobru voju, kar vide takuo pisanu, mu se zmote glava an sarce. Pru takuo, zak tala nie naša tradicion, tle se guori slovensku ze an tauzint liet, ma pisat an prebierat pa ne, tale nie naša navada. Ne an tauzint, ne petstuo liet od tod tle tuolega niesu učil. Nie tradicion.

Od Nediskih dolin do Tarvizja vsi tisti, ki znata an jubita vaš izik vpisajta se na "Naš domači izik", bomu kupe guoril, puojli an se veselil. Se veselil zak kupe bit je lepuo an zak vsem pokazemu, de besieda je od vsieh an od vsakega, an obedan jo na more ukrast, zaciefat, ne ustabst, ce pru na odrieze clovioku izik!

Takuo, vsak z njega besiedmi v našin iziku se usafamu v Špietre za "Naš domači izik".

Bruna Dorbolò

L'allestimento di uno spettacolo del Mittelfest 1992 in piazza Paolo Diacono



Mittelfest: la Regione spera negli sponsor

Si riaccendono le speranze di rivedere il Mittelfest, il festival del teatro della Mitteleuropa, a Cividale. E già da quest'anno. La notizia - non a sorpresa, la voce circolava già da qualche tempo - è stata data sabato scorso durante la presentazione del XVII annuario del Museo archeologico nazionale ducale dall'assessore regionale alla cultura Mario Puiatti.

Si è così saputo che l'amministrazione regionale ha stanziato nel suo bilancio, approvato da pochi giorni, 500 milioni per il Mittelfest. È da questa cifra che parte la scommessa della Regione. "Mancano però alcune centinaia di milioni, e per questo spero di allargare la collaborazione tra chi produce iniziative culturali e chi dovrebbe investire sul futuro" ha detto Puiatti.

Il riferimento era soprattutto alla Banca Popolare di Cividale, rappresentata sabato dal presidente Lorenzo Pelizzo, ma non solo a quella. La Regione è alla ricerca di sponsor, e i tempi sono strettissimi. Puiatti ha sostenuto di non essere disponibile "a lavorare sulle pro-



L'assessore Mario Puiatti

messe o sui sentito dire, perché i conti si devono fare su cose certe", aggiungendo che già per questa settimana è prevista una riunione assieme a coloro che hanno lavorato alle precedenti edizioni del Mittelfest, nel 1991 e nel 1992. Se si farà, quella di quest'anno sarà probabilmente un'edizione di più breve durata rispetto alle precedenti, con iniziative concentrate ma comunque di alto livello.

Questo l'auspicio dell'as-

assessore regionale, a cui Pelizzo ha risposto dicendo che "quella del Mittelfest è una scommessa che faccio volentieri, sperando di vincerla, ma ci vorrà l'impegno di tutti".

Insomma il primo mattoncino, quello della Banca Popolare di Cividale, sembra essere già stato posto per la costruzione dell'edizione 1994 del Mittelfest. Quasi certamente però non dovrebbe bastare, e allora porte aperte ad altre aziende disposte ad investire in una manifestazione culturale. Cosa non da tutti i giorni, ma a questo punto vitale. Per la cultura e per Cividale. Ha detto bene l'assessore Puiatti a conclusione del suo intervento: "Se non riusciamo a organizzare il Mittelfest quest'anno, perdiamo la memoria".

Nel corso della presentazione dell'annuario è stata anche illustrata l'iniziativa del Soroptimist club di Cividale, che finanzia il restauro di una preziosa tela della fine del '700 raffigurante Sant'Anna e Maria bambina, collocata abitualmente nella chiesa di S. Pietro ai Volti. (m.o.)

S. Pietro: mostra di icone

Darilo za Veliko noč: odprti muzeji

Tudi nacionalni arheološki muzej v Čedadu

Spomeniško varstvo (Soprintendenza dei beni culturali) iz Furlanije-Juljske krajine je pripravilo za velikonočne praznike lepo darilo, ki bo prav gotovo privabilo turiste iz sosednjih dežel in držav v najpomembnejše kulturno-zgodovinska mesta F-JK. V nedeljo bodo namreč odprti muzeji v Miramaru, Ogleju in Čedadu. Da je do tega prišlo se je treba zahvaliti tudi osebjju, ki je

pokazalo pripravljenost sodelovati. Pomagali pa si bodo tudi z začasno zaposlenimi delavci.

Nacionalni arheološki muzej v Čedadu bo možno torej obiskati vsak dan od 8.30 do 13.30. ure. Naj se povemo, da bo od 13. maja do 14. oktobra muzej v Čedadu, ki med drugim hrani bogato zbirko predmetov in spomenikov iz langobardskih časov, odprt od 9. do 18. ure.

Conferenze al Malignani

Si è tenuta nei giorni scorsi presso l'Istituto industriale Malignani di Udine la conferenza su "La storia politica della lingua slovena" tenuta dal prof. Marino Verovec.

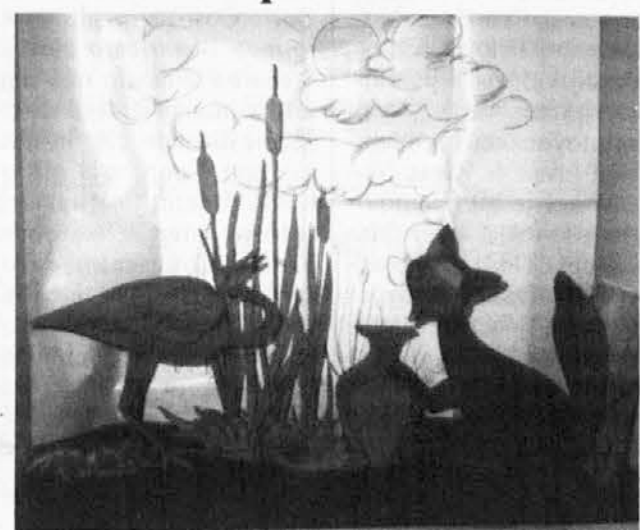
Poche lingue, ha rilevato il relatore, sono state tanto condizionate da eventi politici sfavorevoli quanto la lingua slovena. Il suo stesso nascere, databile agli inizi

del IX secolo e il suo codificarsi come lingua scritta nella traduzione della Bibbia, nella creazione di una prima grammatica e del primo vocabolario nel 1500 a Lubiana, vennero dettati dalla pratica religiosa cristiana e dalla diffusione della riforma protestante che porta alla scolarizzazione in lingua slovena. Da allora inizia un contrastato proces-

so di identificazione conclusosi felicemente nel 1991 con la costituzione della Repubblica di Slovenia indipendente.

La prossima conferenza, dedicata al divulgatore e studioso illuminista Matija Verovec, si terrà lunedì 11 aprile, alle ore 18. L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto Malignani in collaborazione col circolo I. Trinko.

Fedrove basni so zaživele v lesenih skulpturah Toneatta



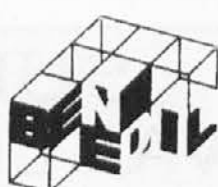
V čedajski občinski knjižnici bo odprta do 16. aprila razstava lesenih skulptur, lep primer katerih je na zgornji sliki, ki so dielo furlanskega umetnika Danila Toneatta. Razstava je namenjena v prvi vrsti otrokom, saj predstavlja nekatere Fedrove basni - in od 22. februarja, odkar so jo odprli, so jo že obiskali številni razredi čedajskih sol - pa tudi odraslim, ki se raje osredotočijo na umetniško izraznost in tehnično izpopolnjenost razstavljenih del.

Razstavo je možno obiskati v torek in četrtek od 8.30 do 12.30. ure, od torika do petka v popoldanskih urah in sicer od 14. do 19. in se v soboto zjutraj; sole (po dogovoru) v torek, četrtek in petek zjutraj.



CAFFÈ
LONGOBARDO

CIVIDALE - Piazza Paolo Diacono, 2
Tel. 0432/730160 - 732519



BENEDIL S.P.A.
GRADBENO PODJETJE

ČEDAD

Ulica C. Alberto, 17

Tel. 0432/732469

Telefax 0432/732019

● inženiring

● uvoz-izvoz

● stroji, tehnologija in materiale za gradbeno industrijo

Donne a "scuola" il lunedì e venerdì

La Comunità montana delle Valli del Natisone informa in un comunicato che, nell'ambito delle "azioni positive" del "Progetto donna", ha promosso un corso di formazione preliminare per verificare la possibilità di creazione di piccole imprese e di cooperative di servizi da parte delle donne.

L'iniziativa, si legge nella nota, è rivolta a donne motivate e disponibili ad impegnarsi per un arco di sei lezioni, per conoscere le norme giuridiche, fiscali, previdenziali che regolano un'attività imprenditoriale.

Il corso si terrà presso la sala consiliare del Comune di San Leonardo, nel periodo compreso da venerdì 15 aprile a lunedì 2 maggio, il lunedì ed il venerdì dalle ore 20 alle ore 22.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso l'Ufficio "Centro donna" della Comunità montana "Valli del Natisone" (tel. 727281).

Zahvala za obisk v Benečiji

Kot smo na zadnji stevilki poročali je prejšnji teden bila na obisku v Benečiji delegacija zunanepolitiche komisije slovenskega parlamenta (oz. njenega odbora), ki jo je vodila predsednica Jadranka Sturm Kocjan. Vabilo naj slovenski parlamentarci obiščejo Nadiske doline in se torej bolje seznanijo s specifično slovenske problematike na Videmskem, ki ostaja žal vedno nekoliko v senci, je prišlo s strani slovenskih organizacij videmske pokrajine torej komponente v enotnem slovenskem predstavnstvu (in ne le Zveze Slovencev kot je bilo pomotoma napisano). Slovenskim poslancem (Jadranki Sturm, Ivo Hvalič, Miroslavu Gerzini, Robertu Battelliju in strokovni sodelavki Urški Zori Tavčar), ki so takoj sprejeli vabilo, se enkrat zahvalujemo.

Decisione della Consulta sull'istanza per la grappa

Per la legge il possesso di alambicchi prova la fabbricazione di alcolici

Per l'avvocato Rino Battocletti non si tratta di una sconfitta, nonostante le apparenze. La sentenza della Corte Costituzionale - chiamata a derimere sull'istanza di incostituzionalità sollevata lo scorso aprile dal tribunale di Udine, che aveva accolto la richiesta di Battocletti quale difensore di Luciano Blasutig, un anziano di Puoja di S. Pietro al Natisone chiamato a rispondere di fabbricazione clandestina di grappa e detenzione dell'apparecchiatura di distillazione - è stata depositata in cancelleria giovedì scorso.

In essa viene dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal tribunale udinese. In altre parole, per la legge essere trovati in possesso di apparecchi per la distillazione non denunciati all'Utif e delle relative materie prime costituisce prova di fabbricazione clandestina di sostanze alcoliche, reato punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con una multa.

Secondo l'istanza invece la norma, un Regio Decreto risalente al secolo scorso che era stato ripreso nel 1924, era in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione. "Vi si prevede lo stesso trattamento sanzionatorio - aveva sostenuto la difesa di Blasutig - per due fatti diversi, cioè la fabbricazione clandestina di spiriti e la detenzione dell'apparecchio non denunciato".

La decisione proveniente dal Palazzo della Consulta, letta in maniera più ampia, mette però in luce un altro aspetto, che favorisce la posizione dell'avvocato Battocletti. "La Corte Costituzionale - sottolinea l'avvocato cividalese - ha emanato una sentenza interpretativa di rigetto, dicendo che la norma non è contraria all'articolo 3 della Costituzione solo se interpretata come presunzione relativa di fabbricazione. Da cioè, cosa fino a questo momento preclusa, ampia facoltà di provare il contrario da parte dell'imputato". Battocletti cita il se-



Distillatori sul Carso triestino

guente passo della sentenza: "L'espressione adoperata dalla norma impugnata non autorizza a queste conclusioni non risultando alcun elemento da cui possa arguirsi che sia precluso all'imputato di fornire la prova contraria". Fuori dal linguaggio giuridico, significa che d'ora in poi

chi verrà trovato in possesso di alambicchi e di prugne potrà provare che quest'ultime non servivano a fabbricare grappa. "L'importante - precisa l'avvocato Battocletti - è che non si trovi il prodotto finito, ma solo la materia alcolizzabile".

L'intera vicenda è stata

seguita con particolare interesse nelle Valli del Natisone, zona in cui - come i nostri lettori ricorderanno - una clamorosa retata della Guardia di Finanza, avvenuta due anni fa, aveva fatto scattare numerose denunce nei confronti dei distillatori clandestini di grappa. Ne erano stati interessati alcune frazioni dei comuni di S. Pietro al Natisone e Savogna. Lo scalpore ed il disagio susseguente erano stati dovuti in parte agli atteggiamenti poco rispettosi da parte della Guardia di Finanza nei confronti della gente del luogo, ma anche al fatto che non si era tenuto conto della rilevanza sociale del fenomeno, che nelle nostre Valli ha radici storiche e culturali.

La sentenza della Corte Costituzionale - pronunciata dopo che erano stati ascoltati il giudice realtore Vincenzo Caianiello, l'avvocato Massimo Luciani per Blasutig e l'avvocato dello Stato Giuseppe Stipo per il Presidente del Consiglio - rappresenta un nuovo capitolo da aggiungere alla vicenda.

Nel prossimo numero, con un'intervista all'avvocato Rino Battocletti, capiremo meglio quali prospettive avranno in futuro, alla luce della decisione proveniente da Roma, coloro che sono stati e verranno denunciati per la distillazione clandestina di alcolici.

Michele Obit

O zaslusku je buojš mučat

Na tarzaškem Krasu takuo, ki kaze naša fotografija gor na varhu, ljudje v mieru kuhajo zganje an brez obedne skarbi se pustijo tudi slikat. "Tala je naša stara tradicija, je an kos naše kulture" nam je poviedu tajnik Kmečke zveze Edi Bukavec.

"Kar je parsla v Tarst zavezniška uprava (alleati) parvo stvar, ki so naši kimetje nardil, je de so šli k guvernerju protestavat takuo, de jim dovoliu zganjekuho. Kadar je parsla Italija je tole navado ohranila".

Pa sada imajo kako posebno dovoljenje, smo uprašal se Bukavca. "Ne, nič posebnega. Le tisti zakon vaja za vso Italijo. Je zadost imiet licenco, ki jo je trieba vsako lieto obnovit. Trieba je narest prošnja na UTIF (Ufficio tecnico imposte fabbricazione) za kuhat zganje za domaco porabo. Druga potriebna stvar je, de ti pregledajo, tarirajo an timbrajo kotu. Na koncu, glede na tuo, ki dost zganja je vsak skuhu, se muora placat tašo".

Kar pravi Bukavec je, de nie prepovedano kuhat, trieba pa je de, so judje dobro informirani an de naredijo vse potriebne stopienje za de je vsa stvar legalna.

Drugo vprasanje pa je, ce se na koncu tuole dielo splaca. Liepa sodisfacjon je spravit blaguo an ga na zamietat, se guors skuhat kiek dobrega za dat pokušat parjatelj. O kakem dobrem zaslusku pa je buojš mučat. (jn)

Dielo an skarbi bivših rudarju

V petak 25. marca, na sezu Zveze slovenskih izseljencev Furlanije Julijske krajine - Slovenci po svetu v Cedade, so se zbrali člani, soči, ki so vpisani v skupino bivših minatorju-rudarju. Poguril so se o težavah an problemih, ki jih imajo člani telega društva, tuo se pravi tisti, ki so lieta an lieta dielal v rudniku po sviete, predvsem v Belgiji.

Na žalost parhaja na dan, de lieta gredo naglo napri an de vsako lieto nas kajšan za nimar zapusti. Pru za tuole pa je vazno, de tisti ki so združijo moči, se kupe zbierajo an trudijo, de nameni telega pomembnega asocijaciona na puojdejo v pozabo, de dielo, ki so ga začel puode le napri.

V parvi varsti se muorejo truditi za mantinjat tiste pravice, ki jim pritečejo. Za tuole pa jim muorejo prit na pomuoč takuo, ki se je do seda gajalo, tudi sindikati, patronati an vsi tisti, ki ima-



Giuseppe Caucig

jo dužnuost pomagat našim bivšim rudarjem an njih družinam.

Guoril so tudi o programih društva an so se dogovoril, de bojo le napri organizoval srečanja, kot polietni pikniki, praznik svete Barbare, izlete...

Muormo se deluozt, de le tisti dan so obnovil tudi karrike za prihodnje tri lieta. Giuseppe Caucig, dosedanji predsednik, je spet imeu zupanje članu an takuo bo se vozu naprijej društo. V vodstvu so se Giorgio Qualizza (podpredsednik), Giuseppe Floreancig (blagajnik) an svetovalca, konsilierija Emilio Dugaro an Alessandro Stulin.

FRIUL EXPORT IMPORT - EXPORT - RAPPRESENTANZE
UVOD - IZVOD S.P.A.

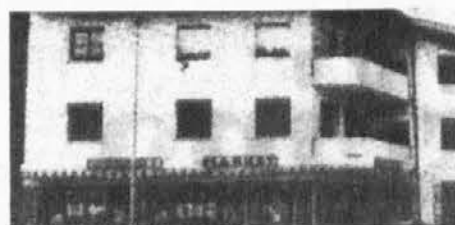
TRST
GORICA
VIDEM

Sedež: 34135 TRST - Scala Belvedere 1
Tel. 040/43713 - 43714 - 411826 - 411827
Telex 460319 FRIEX - Telefax 040/43073

Filiali: 34170 GORICA - Ulica Morelli 38
Tel. 0481/535855 - Telefax 0481/536012
33100 VIDEM - Ulica Roma 36
Tel. 0432/502424 - Telefax 0432/503780

**SUPERMERCATO
VALLI DEL NATISONE**

Terlicher di Vittorina Zuliani s.a.s.



MERCERIE
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA
CASALINGHI

Scrutto di S. Leonardo - Tel. 723012

Decisione del Parlamento sloveno su proposta del premier Drnovšek

Janez Janša destituito gli subentra Jelko Kacin

“Chi di spada ferisce di spada perisce”. L'adagio calza a pennello per Janez Janša, sino a pochi giorni fa ministro della difesa nonché uno dei nuovi leader della destra slovena.

Veniamo ai fatti. La scorsa settimana alcuni rappresentanti dell'unità speciale dell'esercito “Moris” hanno arrestato e picchiato a sangue Milan Smolnikar, ex dipendente del ministero della difesa. Questi, secondo il ministro Janša, avrebbe passato informazioni segrete ad un'organizzazione altrettanto segreta che faceva capo alla stessa presidenza della repubblica ed al ministero dell'interno, guidato dal democristiano Bizjak. Va detto che per la legge slovena nessun appartenente al ministero della difesa può arrestare o intervenire contro persone civili. Questo compito spetta alla polizia che fa capo al ministero dell'interno. Oltre a questo la brigata speciale Moris è già da tempo nel mirino dell'opinione pubblica, specialmente dopo le affermazioni dello stesso presidente Milan Kučan che aveva accusato Janša di aver addestrato un gruppo di commandos per appoggiare un possibile colpo di stato.

Il caso Smolnikar, però, ha rappresentato la tradizionale goccia che ha fatto traboccare il vaso. Già da tempo il comportamento del ministro della difesa rappresentava una grossa turbativa nei confronti della presidenza della Repubblica come pure in seno al governo, dove Janša, in varie occasioni, si è comportato da rappresentante dell'opposizione.

Dopo il pestaggio di Smolnikar il premier Janez Drnovšek si è deciso ed è passato dalle parole ai fatti destituendo il ministro Janša e proponendo al suo posto l'ex ministro dell'informazione Jelko Kacin, esperto di problemi della difesa, che nel 1990 ha ricoperto l'incarico di vicesegretario per la difesa popolare affiancando proprio Janez Janša. Kacin alle elezioni del 1992 era candidato per i democratici alla presidenza della Repubblica, attualmente è membro della presidenza del partito della

democrazia liberale.

Va detto che durante l'ultima seduta del parlamento sloveno, che si è svolta lunedì dal primo pomeriggio a notte inoltrata, la maggioranza dei parlamentari (49



Sopra Janez Janša a fianco il neo ministro della difesa Jelko Kacin e sotto l'ingresso nel palazzo del Parlamento sloveno

segreti in cui il ministro ordinava dei severi controlli su alcuni politici, sugli organi di stampa e in particolare sul settimanale Mladina.

Molto critici nei confronti di Janša sono pure alcuni suoi ex “compagni di sventura” che furono, assieme a lui, cinque anni fa arrestati ed incarcerati per mano dell'Armata federale. Da quegli avvenimenti e dalla protesta generale della po-



voti) ha sostenuto il premier Drnovšek decidendo per la sostituzione del ministro. A favore di Janša si sono espressi 39 parlamentari ed alcune migliaia di persone che hanno per più ore sostato davanti al Parlamento inneggiando al ministro della difesa.

A complicare la situazione di Janša è stata anche la pubblicazione del settimanale Mladina di Lubiana (con il quale lo stesso ministro aveva collaborato durante la “primavera slovena”), di alcuni documenti

polazione slovena è nato il movimento politico che ha portato allo storico strappo della Slovenia dalla Jugoslavia.

La destituzione di Janez Janša influirà certamente sugli equilibri politici all'interno della coalizione governativa. In particolare i democristiani di Lojze Peterle, che è stato lo sponsor ufficiale di Janša in questo governo, chiedono che venga fatta piena luce sull'intricata vicenda e che prima di prendere ogni decisione bisognava aspettare le conclu-

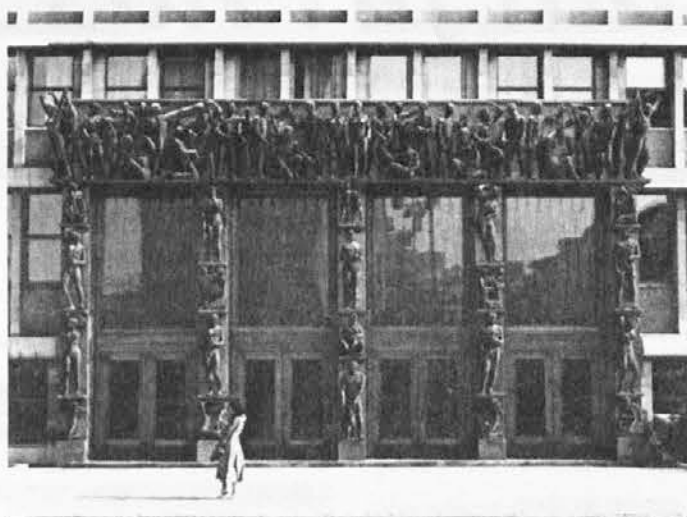
sioni di una commissione d'inchiesta. La risposta del premier Drnovšek non si è fatta attendere. “Se non avessi agito in questo modo”, ha sottolineato lunedì in Parlamento, “avrei permesso una pericolosa intromissione del potere militare nella sfera civile.” Drnovšek ha sottolineato inoltre che Janša ha fatto “controllare” alcuni politici e giornalisti, cosa che in uno stato democratico non è ammissibile. Il premier sloveno è andato anche oltre affermando che se saranno ravvisate irregolarità nell'operato del ministro dell'interno Bizjak userà gli stessi pesi e le stesse misure.

Queste affermazioni ai democristiani e alla destra in particolare non bastano. Infatti, secondo loro, nell'intricata vicenda è coinvolta anche la presidenza della Repubblica per cui esigono le dimissioni dello stesso Milan Kučan.

La vicenda intorno “all'affaire Janša” sta di giorno in giorno assumendo connotati sempre più ampi e pericolosi. Alcune formazioni politiche di centro-destra hanno già annunciato che si opporranno, con ogni mezzo, alla destituzione del ministro Janša. I democristiani rincarano la dose e dichiarano di essere disposti a lasciare il governo sapendo, però, che la decisione potrebbe ritorcersi contro di loro se nella vicenda fosse coinvolto pure il ministro dell'interno Bizjak.

Difficile prevedere cosa succederà in quanto già da tempo in Slovenia la destra cerca, con ogni mezzo, di ripristinare la vecchia coalizione del Demos che vinse alle prime elezioni pluripartitiche. Il lavoro ai fianchi è iniziato con le varie accese polemiche sulle case da gioco e sulla privatizzazione delle banche ed è continuato con le vicende del ritrovamento di materiale da guerra nei magazzini dell'aeroporto di Maribor. Interessante è notare che in tutte queste vicende la figura di Janez Janša è sempre presente così pure a riguardo della vicenda sul traffico d'armi verso i paesi balcanici.

Rudi Pavsic



Velikonočne navade na Slovenskem

Tudi nekateri najbolj pomembni verski prazniki, kot je Velika noč, so na Slovenskem povezani z verovanjem in navadami iz poganskih časov. Ljudska domišljija je ohranila v velikonočnih obredih verovanje v moč čarjanja, vedeževanja in vraževnost. Tako v vseh stoletjih krščanstva ni zbledelo verovanje v moč ognja in vode, pa v moč lupin blagoslovljenih pirov.

Velika noč pa je tisti krščanski praznik, ki ga na Slovenskem obhajajo najbolj slovesno. Cvetni nedelji sledi mračno razpoloženje velikega tedna, za katerega so značilni post, spokornost, mir, tišina in molitev. Ženske v dnevi po cvetni nedelji pospravijo in okrasijo hišo. Pripravljati začnejo tudi praznične jedi, najkasneje do četrta pa je treba prenehati z vsimi deli na polju.

Med pomembnimi navadami si velja spomniti na “strašenje Boga”, ki ga poznajo v vsej Sloveniji, ko mladi fantje po vasi beračijo z ragljami in klopčci. Skozi okna pa jim ljudje mečejo suho sadje in slaščice ter staro šaro, ki jo mladeniči nagrmadijo pred domačo cerkvijo.

Skoraj pozabljena je postna jed “aleluja”. Dolge trakove olupljene repe so posušili in jih potem skuhalo, olupke so dusili in zalivali z vodo, v kateri so kuhali svinjino. Ponekod so kuhali z belo moko in zabelili z maslom. Jed naj bi bila spomin na hudo lakoto.

Že od Valvasorjevih časov sodijo med velikonočne jedi klobase, jajca, hren, potica ali beli kruh. Tudi po pokrajinah so si te jedi precej podobne, samo pomen posameznih si drugače razlagajo. Če pomenijo pirhi v Prekmurju Kristusovo vstajenje, na Štajerskem pomenijo grob, iz katerega je vstal Odršečnik. Jajca so indoevropski simbol in so v krščanstvu postala simbol vstajenja. Barvanje jajc pa so poznali že stari Kitajci in Egipčani.

Težave lastnikov računov na tujem

Davčna uprava pozorna tudi na Videmskem

Marsikateri imetnik hranilne knjižnice v tujih bankah z Videmskega je v skrbeh zaradi posredovanja italijanske davčne uprave, ki se vse bolj zanima za vse tiste, ki imajo svoj denar shranjen v bankah zunaj države. Davčni urad se zanima za vse operacije, s katerimi so italijanski državljani denar prenesli na račune tujih bank in lire spremenili v marke, silinge itd. Raziskave pa so vezane tudi na tiste, ki so v tukajšnjih bankah investirali v tuje denarne sklade.

Informacije davčne uprave so povezane z dejstvom, da nadzorne institucije želijo izvedeti, če so državljani te operacije vpisali v davčno prijavo in s tem v zvezi pla-

čali davek, ki ga predvideva zakon. Znano je namreč, da vsak državljan ob izhodu iz države lahko nese s seboj 20 milijonov lir ne da bi bil podvržen omejitvam. To je botrovalo, da je veliko ljudi iz Furlanije in tudi drugih krajev svoj denar preneslo na Korosko ali pa ta prehod opravilo kar s pomočjo italijanskih bank.

V Vidmu so finančni strazniki pred časom iz prostorov Hypo banke odnesli vso dokumentacijo, v katerih so bila imena kakih tisoč italijanskih državljanov, ki imajo denar na tujem. Med temi naj bi bil tudi furlanski podjetnik Cogolo, ki se mora pred sodiščem zagovarjati zaradi bankrota.



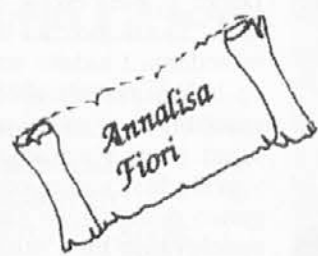
emporio dell'edile

di Lorenzo Busolini & Figli s.r.l



- MATERIALI EDILI
- CERAMICHE
- SANITARI
- ARREDO BAGNO
- CAMINETTI
- FERRAMENTA
- UTENSILERIA
- IDRAULICA
- AUTOTRASPORTI
- SCAVI E SBANCAMENTI

Cividale, Viale Trieste 106- Telefono 0432/731527-730828



Creazioni floreali per ogni occasione



Cividale del Friuli
Via Conciliazione, 7 - Tel. 0432/731148

Ricci & Capricci

Acconciature Ricci & Capricci di Marinig Viviana & Carlign Marinella

Via Silvio Pellico, 3
Tel. 0432/700935

Cividale del Friuli (Ud)

OBCINE	ZBORNICA - okrožje štev. 8								SENAT - okrožje štev. 2							
	LORENZA BELTRAMINI		FRANCESCO STROILI		DANILO BERTOLI		SERGIO SILVESTRI		DARKO BRATINA		ETTORE ROMOLI		STELIO NARDINI		SERGIO COMSA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DREKA	17	10,1	62	36,9	71	42,3	18	10,7	15	9,8	57	37,3	67	43,8	14	9,2
GRMEK	106	27,2	154	39,5	89	22,8	41	10,5	98	28,6	132	38,5	77	22,4	36	10,5
SREDNJE	58	16,0	197	54,4	84	23,2	23	6,4	60	18,0	176	52,9	79	23,7	18	5,4
SV. LENART	139	17,4	391	48,9	205	25,6	65	8,1	142	19,8	320	44,6	197	27,4	59	8,2
SOVODNJE	85	16,4	228	43,9	162	31,2	44	8,5	96	20,5	191	40,7	142	30,3	40	8,5
SPETER	328	21,3	734	47,6	297	19,3	182	11,8	326	24,2	618	45,9	259	19,2	143	10,6
PODBONESEC	101	10,7	442	47,0	296	31,5	101	10,7	104	12,5	369	44,5	264	31,8	93	11,2
PRAPOTNO	65	9,7	399	59,6	143	21,3	63	9,4	60	10,3	331	56,9	128	22,0	63	10,8
TAVORJANA	281	16,7	916	54,5	317	18,9	167	9,9	257	17,9	741	51,5	300	20,8	141	9,8
ČEDAD	1.652	19,9	4.001	48,1	1.694	20,4	969	11,7	1.477	20,8	3.115	43,8	1.632	22,9	892	12,5
AHTEN	221	16,7	584	44,1	367	27,7	153	11,5	223	19,3	493	42,8	309	26,8	128	11,1
FOJDA	341	16,1	1.077	50,7	446	21,0	260	12,2	308	16,4	893	47,5	450	23,9	228	12,2
NEME	260	12,7	1.220	59,4	362	17,6	211	10,3	247	13,7	1.037	57,6	332	18,4	184	10,2
CENTA	1.177	18,5	3.417	53,7	1.155	18,1	616	9,7	-	-	-	-	-	-	-	-
BARDO	109	19,5	239	42,7	138	24,6	74	13,2	118	23,4	210	41,6	125	24,8	52	10,3
TIPANA	82	14,5	239	42,2	179	31,6	67	11,8	81	16,5	194	39,4	161	32,7	56	11,4
REZIJA	-	-	-	-	-	-	-	-	132	16,5	356	44,5	200	25,0	112	14,0

OBCINE	ZBORNICA - okrožje štev. 6										SENAT - okrožje štev. 4							
	FRANCESCO BARAZZUTTI		VIRGILIO DISETTI		CARLO STICOTTI		ERNESTO PEZZETTA		ROBERTO TOFFOLO		ROMANO LEPRE		DIEGO CARPENEDO		RINALDO BOSCO		MELISENDA MALISON	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CENTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.136	20,2	1.109	19,7	2.801	49,9	571	10,2
REZIJA	154	17,0	190	20,9	414	45,6	128	14,1	21	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-
NABORJET	72	10,2	122	17,3	350	49,6	150	21,2	12	1,7	70	11,2	160	25,7	284	45,6	109	17,5
PONTABELJ	223	14,7	128	8,4	604	39,8	545	35,9	17	1,1	278	21,2	232	17,7	619	47,3	181	13,8
TRBIZ	762	19,4	450	11,5	1.628	41,5	1.056	26,9	25	0,6	711	20,9	649	19,0	1.283	37,7	764	22,4

Odločnega uspeha Berlusconi in ostalih v Poslanski zbornici, kjer so dosegli absolutno večino, so progresisti delno omejili v Senatu, kjer zastopniki pola svoboščin niso dosegli absolutne večine, čeravno jim manjka le peščica glasov.

Podatek, da v Senatu nova desnica nima absolutne večine, ni zanemarljiv, saj je znano, da mora vsak zakon, da je odobren, romati skozi obe veji parlamenta.

Kar zadeva 7 senatorjev, ki smo jih izvolili v Furlaniji-Juljski krajini, velja poudariti, da je tudi pri nas prevladala desničarska koalicija. V starih od petih enominalnih volilnih okrožjih so namreč prevladali zastopniki kartela Forza Italia-Lega Nord. Izjemo predstavlja Claudio Magris (podprli so ga predstavniki centra in progresisti), ki je zmagal v tržaškem okrožju. V gorško-videmskem je bil uspešen Ettore Romoli, v Karniji Rinaldo Bosco, v videmskem Pietro Fontanini ter v pordenonskem Roberto Visentin.

Slovenski senator Darko Bratina je bil izvoljen na podlagi izračunavanja ostankov na deželni ravni. Na isti način je bil izvoljen tudi zastopnik Pakta za Italijo Diego Carpenedo, ki je konkuriral v Karniji.

V drugem senatnem okrožju, kot smo povedali,

V drugem okrožju je zmagal predstavnik "Forza Italia" Romoli

Senator Darko Bratina se uveljavil tudi pri nas

je zmagal zastopnik Forze Italia Ettore Romoli, ki je zbral 56.510 glasov (36,3 odstotka). Darko Bratina je zbral 52.006 glasov (33,4), zastopnik pakta za Italijo Stelio Nardini je zbral 28.665 glasov (18,4), predstavnik nacionalnega zavezništva Sergio Cosma pa 18.639 glasov (11,9).

Ce nekako pobliže analiziramo dvoboj Romoli-

Bratina, lahko recemo, da so slovenskega senatorja "pokopali" glasovi v okolici Manzana, kjer je Romoli v bistvu zbral dvakrat več glasov od Bratine. Tu je slovenskega predstavnika prehitel tudi Stelio Nardini. Drugo območje, ki je nekoliko "sepalno", pa je bila Furlanska nižina, kjer so progresisti pričakovali nekaj več. Zaradi padca kon-

senza na levi tudi zupan iz Cervinjana Travanut ni uspel premagati predstavnika Forze Italia.

Kar zadeva občine Nadiške in Terske doline ter Rezijske, velja povedati, da je Darko Bratina zbral nad 2.500 glasov (vsteta je tudi Občina Cedad). Rezultat, čeravno v odstotkih ne odraža tistega, ki ga je Bratina dosegel na Goriskem,

ni slab, če pomislimo, kakšno je bilo doslej politično zastopstvo teh krajev. Benečija je bila od vedno v rokah Krščanske demokracije, ki je v teh krajih zbirala izredno visoke odstotke konsenza. V zadnjih letih pa se je tudi tu močno uveljavila Severna liga in po nedeljskih volitvah Berlusconi pristi.

V taksem scenariju je

bilo težko pričakovati, da bo Bratina uspel koalirati izredno veliko glasov, zbral pa je več, kot so si nekateri predstavljali. To je pomembno tudi iz vidika možnih polemik, ki bi nastale, ko bi slovenski kandidat ne dosegel določene vsote glasov. Kot že v prejšnjih primerih, so tudi te volitve za nekatere nam nenaklonjene sile pomenile neke vrste indirektno prestevanje slovenske manjšine.

Generalno gledano je Darko Bratina v tem območju zasedel 3. mesto za Romolijem in Nardinijem, kar je bilo tudi pričakovati. Najboljše se je odrezal v občinah Speter in Grmek, kjer je prehitel Nardinija, ki so ga v Benečiji "vlekli" stari demokristijanski aparati.

Glede izida volitev je Darko Bratina takole povedal: "Tradicionalna levica in sedanja Ljudska stranka se bosta morali globoko zamisliti in si začeti postavljati resna vprašanja. Jaz v prihodnje vidim konvergenco demokracije samo v sodelovanju med progresističnimi silami in Martinnazzolijem. Ta sklop verjame v demokracijo, desni tabor pa verjetno ne, saj se je poprejšnji lotizacijsko-korupcijski sistem CAF praktično v celem preselil pod klobuk Forze Italia." (R.P.)



Claudio Magris



Pietro Fontanini



Diego Carpenedo



Rinaldo Bosco

“Efekt Berlusconi” žel uspeh tudi v deželi F-JK

Kar 15 poslancev iz desnega bloka

V NAŠI DEŽELI

POSLANSKA ZBORNICA

STRANKE	GLASOVI	%	SEDEŽI
PROGRESISTI	214.186	24,4	1
PAKT ZA ITALIJO	134.880	15,3	1
FORZA IT. - LEGA - CCD	398.904	45,4	10
ALLEANZA NAZ.	111.674	12,7	1
L. PANNELLA - RIFORM.	13.009	1,5	0
PARTITO LEGGE NAT.	4.998	0,6	0
PER LA GENTE	1.349	0,2	0

SENAT

STRANKE	GLASOVI	%	SEDEŽI
PROGRESISTI	148.503	19,3	1
TRIESTE	61.398	8,0	1
PAKT ZA ITALIJO	116.419	15,1	1
FORZA IT. - LEGA	317.462	41,3	4
ALLEANZA NAZ.	99.997	13,0	0
L. PANNELLA - RIFORM.	24.975	3,2	0



Franco Stroili



Carlo Sticotti



Roberto Asquini

Legist Franco Stroili premagal Bertolija

Pol svoboščin (Severna liga, Forza Italia in Alleanza nazionale) ima v Poslanski zbornici absolutno večino, saj bodo v njej progresisti razpolagali z 213. sedeži, Pakt za Italijo s 46. sedeži, Forza Italia-Severna liga s 191. sedeži, Forza Italia-Alleanza nazionale s 165. sedeži, Alleanza nazionale z 10. sedeži, 5 sedežev pa bo slo drugim gibanjem.

To je rezultat nedeljskih volitev, ki so nagradile desničarsko opcijo, delno kaznovale levico in povsem onespobile center. K zmagi desničarske koalicije je veliko prispeval Berlusconi, ki je pobral skoraj večino glasov bivših demokristijanov in ostalih partnerjev centra ter tudi sami Severni ligi, ki je na severu povsod beležila padec konsenza. Zaskrbljujoč je tudi porast bivših misovcev, ki so preoblečeni v Alleanzo nazionale postali tretja stranka v državi s 13,5 odstotka konsenza.

Krščansko demokracijo na vrhu razpredelnice strank je tokrat zamenjala Forza Italia, ki je v vsej državi (v proporcionalnem izračunu) zbrala nekaj nad 8 milijonov glasov, kar pomeni 21 odstotkov glasov. V napredni koaliciji so rahel porast zabeležili le Occhettovi in Bertinottovi pristaši, vse ostale stranke progresističnega kartela pa so zabeležile padec konsenza, tako da jih tudi ne bo v samem Parlamentu, ker niso dosegle 4. odstotkov glasov. To velja v prvi vrsti za Zelene in De-

Podatki na vsedravnih ravni so se odražali tudi v naši deželi, kjer je Forza Italia prva stranka s 24,3 odstotka glasov (215 tisoč glasov). Padec (posebej na Goriskem in Trzaskem) v primerjavi s prejšnjimi deželjnimi volitvami pa je zabeležila Severna liga, ki je tokrat zbrala 16,9 % glasov in se tako zasedla na drugo mesto pred Ljudsko stranko (15,6), Alleanzo nazionale (14,2) in DSL (12,0).

Premoc pakta med Berlusconi in Severno ligo pa se je izkazala v deželni enonominalnih okrožjih, kjer so pristaši tega kartela zmagali v vseh desetih okrožjih. To so Gualberto Niccolini (okrožje št. 1), Marucci Vascon Vitrotti (2), Raoul Lovisoni (3), Manlio Collavini (4), Roberto Asquini (5), Carlo Sticotti (6), Paolo Molinaro (7), Franco Stroili (8), Fiordalisa Cartelli (9) in Eduard Ballaman (10). Iz rezultatov v proporcionalni listi pa bodo v Poslansko zbornico šli se Elvio Ruffino (DSL), Beniamino Andreatta (Pakt za Italijo) in Gianfranco Fini (Alleanza nazionale), ki je mesto prepustil mlademu trzaskemu misovcu Robertu Menii.

Bezen pregled teh rezultatov nam narekuje ugotovitev, da je progresistični kartel za Poslansko zbornico plačal večji davek kot v primerjavi s Senatom. Nekateri kandidati levice so namreč zabeležili hude zaostanke za zmagovalci. To so primeri Margherite Hack, Maura Travanuta, Federica Rossija in samega Slovenca Renata Kneippa, ki je na trzaskem Krasu zbral manj glasov od pričakovanega in zaostal za 10 odstotkov za Vasconovo. Zelo blizu zmagi pa je bil Arturo Bertoli v goriskem okrožju, kjer ga je Lovisoni prehitel le za 3 tisoč glasov. Ko bi se za tega kandidata potegovali vsi progresisti (nekateri so namreč usmerjali glasove na kandidata Pakta za Italijo Enza Bevilacqua), bi Bertoli bil izvoljen.

V našem volilnem okrožju je premočno zmagal pristaš Severne lige Franco Stroili, ki je zbral nekaj nad 41 tisoč glasov (51 odstotkov glasov) in s tem zadal hud udarec pristasi Ljudske stranke Danilu Bertoliju, ki je zbral le 21,4 odstotka glasov. Dobro se je uveljavila

predstavnic progresistov Lorenza Beltramini, ki je dosegla 17 odstotkov glasov. Tudi v naših dolinah je Beltraminijeva, podobno kot Bratina, dosegla dober rezultat. Tako pa je ocenila izid volilne preizkušnje: “Rezultat, ki smo ga dosegli v Nadiških dolinah in na Cedajskem, je vsekakor pozitiven, če upoštevamo strankarsko obarvanost tega območja. Menim, da smo dobro izpeljali volilno kampanjo, po drugi strani pa izražam zaskrbljenost zaradi takšnega uspeha desnice.”

Sedaj je na njih poteza, da pokažejo, če znajo držati obljube, ki so jih dajali med volilno kampanjo. Zanimivo bo oceniti, kako bodo tudi v teh krajih reševali vprašanje dela in gospodarske rasti.”

Izidi parlamentarnih volitev lahko pomenijo tudi spremembe v krajevnih upravah in lahko imajo močan vpliv na junijske evropske volitve. Zmagovita desnica je takoj po izidu rezultatov že zahtevala, naj pride čimprej do zamenjave v vodstvu Dezele, saj sedanja vlada je povsem deligitimirana.

To so zahtevali tudi za Obcino Videm in vse kaže, da bo tu takšna zahteva tudi upoštevana, saj so se desnici pridružili tudi predstavniki levice.

Centristična koalicija ima torej zelo malo možnosti, da bo do konca vodila videmsko upravo. Nekateri že govorijo, da bo prislo do je-



Elvio Ruffino



Beniamino Andreatta

mokratsko zavezništvo, medtem ko se je že prej vedelo, da bodo socialisti s težavo prestopili prag 4. odstotkov. Za las niso v Parlamentu prišli tudi Pannellovi pristaši, ki so zbrali 3,5 odstotka glasov.



Gornji sliki emblematično pričata o izidu nedeljskih volitev. “Efekt Berlusconi” je bistveno vplival na zmago desničarskega kartela tako na vsedravnih ravni kot tudi v naši deželi, kjer je Pol svoboščin izvolil kar 15 od dvajsetih poslancev.

Vsi so si edini, da je na volivce veliko vplivala prisotnost televizije in s tem v zvezi

se postavlja vprašanje, koliko je Fininvest vplivala na zmago Berlusconijevih pristašev.

Hud poraz, ki ga je doživel centristični blok, je že zahteval eminentno žrtev. Gre za vsedravnega tajnika Ljudske stranke Mina Martinazzolija, ki je že v sredo ponudil svoj odstop.

TECNOADRIA^{snc}

IMPIANTI SATELLITE TV

- antenne Tv
- parabole
- decoders
- ricevitori
- smart cards

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
PREVENTIVI GRATUITI SUL POSTO

OFFERTA Parabola 60 centimetri completa: 485.000 lire
GARANZIA FINO A 2 ANNI

Via Rubignacco, 4 - Cividale (Ud) - Tel. 0432/700739

Dreka: spet parst v rano

Se ankrat se je na zalost guorilo o dreskem kamunu v negativni luči. Volitve so adna od tistih parloznost, kadar pride na dan katastrofalna demografska situacija telega gorskega kamuna. Se vie de judi je nimar manj, kadar pa denes parst tu rano vseglh zaboli.

Pomisli v Dreki je slo na volitve le malo vic ko 41 par stuo od tistih, ki imajo voliuo pravico. Tel je adan od narbuj močnih pokazatelju o stevilu judi, ki zivi po sviete. Pruzapru tudi po drugih kamunu je le majhno stevilo emigrantu parslo damu votat.

UCCEA - Immaginavo Učēja in alto, su qualche cocuzzolo di qualche montagna, invece il paese è a 600 metri sul livello del mare, abbastanza lontano, però, dagli altri, isolato nella sua valle. Il primo luogo da raggiungere è il bar - l'unico, fino allo scorso anno ce n'era un altro ma ha dovuto chiudere perché c'erano troppe tasse da pagare.

Ci sono due persone, oltre alla barista. Avranno voglia di parlare? Cosa ne pensano di questo referendum? E loro da che parte stanno? "Dipende se il sindaco di Resia si ricandida, e poi bisogna vedere anche cosa succede a Lusevera" dice Gianna Di Lenardo, la signora dietro al banco. Ma il sindaco Paletti le va bene? "Sì, con lui si sta bene".

Entra nel bar Rodolfo Golob, consigliere comunale a Resia. Abita a Tarcento, ma qui a Učēja è di casa. Riepiloga la situazione, dice che a votare saranno gli abitanti del paese ma anche quelli di Resia, sostiene che "il problema è vedere se si raggiunge il quorum del 50 per cento di votanti, cioè se ci sarà adesione. La gente dovrà partecipare". Aggiunge: "La lingua, il dialetto che si parla a Učēja è lo stesso di Resia, quello che parlano nella Val Torre si capisce poco".

Intervengono anche gli altri due avventori. Giordano Buttolo dice: "Se andiamo sotto Lusevera ci spellano per bene, ci tagliano i boschi e poi ci rimandano sotto Resia". C'è da sorridere, certo, ma la cosa forse non è del tutto campata in aria. Sembra infatti che facciano gola i molti chilometri quadrati di bosco attorno a Učēja, più che le poche case, alcune delle quali prefabbricate dai tempi del terremoto, e la quarantina di abitanti, uno solo dei quali in età scolastica. E un'altra cosa ad interessare è il confine con la Slovenia, che è

Resia o Lusevera: con un referendum gli abitanti di Učēja (Učēja) dovranno prossimamente decidere a quale dei due comuni appartenere. La data dovrebbe essere, secondo la presidenza del Consiglio regionale, il 5 giugno prossimo, anche se la coincidenza delle elezioni europee potrebbe far slittare il referendum ad ottobre. La chiamata alle urne è la conseguenza di un'istanza degli abitanti di Učēja che risale alla fine degli anni '50. Učēja chiedeva, all'epoca, di essere

annessa al comune di Lusevera, ma Resia impugnò il provvedimento davanti al Consiglio di Stato. Tutto è rimasto fermo fino al marzo dello scorso anno, quando un decreto prefettizio ha dato esecuzione al decreto presidenziale del 1969 che annetteva Učēja a Lusevera. Ma Resia ha impugnato anche il decreto del Prefetto, chiedendo allo stesso tempo che il Consiglio regionale sistemasse definitivamente la situazione. La decisione spetta ora agli abitanti di Učēja.

Il dilemma di Učēja

Con un referendum la frazione deciderà se restare con Resia oppure passare a Lusevera. La gente sembra contenta della situazione attuale ma sono molti i problemi che deve affrontare



Sopra il paese di Učēja. Qui a fianco la chiesa ristrutturata recentemente. Sotto, da sinistra Giovanni Negro, Giordano Buttolo e Rodolfo Golob discutono del prossimo referendum

proprio lì, a due passi.

A Giovanni Negro, l'altra persona che incontro nel bar, originario di Resia ma residente a Padova, non va invece giù "quella strada stretta, spesso soggetta a valanghe" che porta a Resia. "La neve non si scioglie neanche d'estate. Occorre aprire quella strada, devi

collegare Učēja con la 'madrepatria', molta gente di Resia non conosce neanche questo paese" dice Giovanni.

Tocca a Rodolfo difendere l'amministrazione di cui fa parte: "Ogni frazione ha il suo problema, non si può pretendere di rifare un comune in quattro, cinque an-

ni".

Entra nel bar una signora, Maria Cosatti. Alla domanda di rito ("Resia o Lusevera?") risponde senza dubbi: "Meglio sotto Resia". Dediciamo, assieme a Rodolfo, di fare un giro per il paese. Ci dirigiamo verso la chiesa, passando accanto alla vecchia latteria. "Faceva

fino a 10 quintali di latte al giorno, l'hanno chiusa poco prima del terremoto" ci fa sapere un altro abitante di Učēja, Livio Buttolo.

"Si potrebbe adoperare l'edificio - dice Rodolfo - in occasione della sagra di S. Antonio, il 12 giugno. Una parte potrebbe anche ospitare l'ufficio comunale". Arriviamo alla chiesa, che fu costruita nel 1888 ma è stata restaurata di recente grazie ad un contributo del comune di Resia (15 milioni), ad un contributo regionale ma soprattutto alle offerte della gente di Resia, che ha raccolto ben 19 milioni. Livio ricorda che "la prima pietra della chiesa la portò mio bisnonno dai Musi, per rispetto di chi ha fatto questi sacrifici era un peccato lasciare che la chiesa cadesse su sé stessa". Mettiamo sotto torchio anche Livio: Resia o Lusevera? "Pensa -

risponde - sono stato l'unico di qui che si è sposato nel comune di Lusevera, nel 1968, durante quei pochi mesi in cui Učēja ha cambiato comune. Ma adesso mi piace stare qui. E basta". La chiesa ristrutturata sarà inaugurata ufficialmente il prossimo 8 settembre, almeno questa è l'intenzione. Si pensa infatti di ripristinare anche la festa del paese.

Si ritorna al bar. Ci sono tutti, anche qualcuno in più. Chiedo delle usanze di quassù. L'8 settembre, appunto, era la data in cui era stata inaugurata la vecchia chiesa. Quel giorno nessuno lavorava. Ma la festa più grande qui è sempre stata il carnevale, il Pust (Ta maje pust, ta srednje pust, ta valuke pust), e poi il giorno delle Ceneri (Maskarune). E poi raccontano come negli anni '20 qui il paese fosse diviso per contrade: c'erano i gialli, i rossi ed i verdi. Altri tempi. "Tanta gente se ne è andata da Učēja - spiega Rodolfo - e torna solo per fare i propri interessi, senza tenere attivo il paese".

Ha tante cose da dire, la gente di qui. Gianna, Giovanni, Giordano, Livio e gli altri. Dicono che con il Parco delle Prealpi Giulie è stato chiuso buona parte del territorio di caccia, e in più ci sono imposizioni particolari se si vuole costruire qualcosa. Dicono che quel valico a pochi passi da loro dovrebbe diventare di prima categoria, non chiudere già alle otto di sera. Dicono che a Učēja, all'inizio, i telefoni funzionavano, ma poi hanno iniziato a guastarsi, ci sono tanti problemi sulla linea. Raccontano che la Sip aveva chiesto a ogni utente oltre 4 milioni di lire per l'allacciamento, e che il sindaco Paletti è riuscito ad ottenere un contributo dalla Comunità montana per cui, in base al reddito, veniva finanziata una buona parte della spesa.

Alla fine ci salutiamo, con l'impressione che qui si parlerà ancora per ore, si ricorderà, si discuterà. E poi per la verità non c'è molto altro da fare.

"Scrivi, scrivi..." mi dicono. In fondo per loro il problema non è tanto se essere frazione di Resia o di Lusevera. Il problema è "essere", come per tanti piccoli nostri paesi abitati in gran parte da anziani, punti microscopici sulla carta geografica, spesso dimenticati da tutto e da tutti.

Michele Obit

Riaperta la Resia-Učēja

È stata aperta al transito la strada intervallata che da Sella Camizza conduce a Učēja di Resia ed al relativo valico di confine con la vicina Slovenia.

Durante il periodo invernale, infatti, in tale arteria era stato vietato il traffico motorizzato, in quanto la già stretta e pericolosa viabilità, con il ghiaccio che riveste il manto stradale e il costante pericolo di frane e smottamenti, peggiorava le già precarie condizioni della strada.

Appena conclusa la stagione invernale, durante la quale era necessario scendere a Tarcento e salire la valle del Torre, percorrendo così 70 km. per raggiungere la frazione di Učēja, sono stati effettuati infatti lavori di manutenzione e di sgombero dei detriti che ostacolavano il passaggio. L'apertura della strada ripropone un'annosa questione che da anni si trascina insoluta: l'orario di apertura del valico di confine di prima categoria di Učēja.

Catia Quaglia



TRATTORIA
GOSTILNA



Si consiglia la prenotazione / Proximo vas, da rezervirate

Cucina casalinga genuina, piatti locali e selvaggina
Pristna domača kuhinja, domače specialitete divjačina

Chiuso il mercoledì
Zaprto ob sredah

STREGNA/SREDNJE
Tel. 0432/724118



F.lli PICCOLI

FERRAMENTA - CASALINGHI - UTENSILERIA
LEGNAMI - ELETTRODOMESTICI - MATERIALE
ELETTTRICO - COLORI - ARTICOLI DA REGALO
ZELEZNINA - GOSPODINSKI ARTIKLI - ORODJE
LES - ELEKTRICNI GOSPODINJSKI APARATI -
ELEKTRICNI MATERIAL - BARVE - DARILA

CIVIDALE
CEDAD

Via Mazzini 17
Tel. 0432/731018



Stringher gioielli

Via Manzoni 11/13
CIVIDALE DEL FRIULI
Tel. Fax 0432/731168

Oblizza: riapre il bar di Ada

dalla prima pagina

Non semplice rivendita di bevande, ma anche e soprattutto centro sociale nel quale sono nate e si sono decise tutte o quasi le iniziative socio-culturali e le idee che nel corso degli anni hanno portato al miglioramento della condizioni di vita del paese.

1. aprile, una data che potrebbe essere fuorviante, che potrebbe non essere presa sul serio soprattutto nel caso specifico di un'inaugurazione di un bar.

Nulla è stato lasciato al caso, Ada ed i suoi collaboratori non potevano scegliere giorno più adatto del venerdì santo per incominciare a sopportare i nostri chiari di luna, rinviando però di una settimana l'inaugurazione ufficiale che avrà luogo venerdì 8 aprile alle ore 18.

Due ore di festa e di libagioni gratuite alla quale siete tutti invitati, dopo di che alle 20 Ada accenderà il registratore di cassa e staccherà il suo primo scontrino fiscale perché, non dimentichiamolo, la sua è un'avventura imprenditoriale. Infatti, considerata la non felice situazione economica del paese, di una vera e propria avventura si tratta.

Ci vuole del coraggio per intraprendere un'attività del genere in un paesino come Oblizza che, pur essendo accogliente ed ospitale, con le sue 50 anime non può certo assicurare una clientela sufficiente per far quadrare il bilancio.

Un plauso ed un augurio a questa nuova gestione affinché l'avventura intrapresa non abbia fine.

Buon lavoro e... cin cin.

Claudio Garbaz



Za tako parložnost ni mu manjkat fotograf

Za sveto Madaleno tudi sveto obhajilo

Pomlad je tle an v telim cajtu povserode se otroc parblizavajo parvemu svetemu obhajilu. Za tuole liepa fotografija, ki nam jo je parnesu naš parjateu Paolo gre glih pru.

Na nji so otroc obliske fare, ko so imiel njih parvo sveto obhajilo. Bluo je 22. luja lieta 1955 (tisti dan je biu velik praznik za sveto Madaleno), njih gaspuod je biu pre Mario Laurencig, ki je biu ze go par svetim Stuoblanke, pa je hodu opravjat svojo bozjo službo tudi v Oblico. Al sta jih postiel dost jih je? Sedamandvajst! Puobči z liepim gvantacam, čičice oblicene, kot novice, vsi ponosni na tisto madejco parpiknjeno na skrici... Tisti dan je biu za vse naše otroke velik praznik. Nieso imiel velikih daril kot seda (ure, kompjuerje, mountainbike...), pa za telo parložnost so jim kupil no-

ve suolne, bargeskice an kikice. Veseje je bluo v tem, de tisti dan so bli oni, otroc, protagonisti v vasi, okuole njih se je zbrala vsa skupnost, možje so v turme skampinjal, mame so spekle obiejan kruh, cvarle strukje... Tisti dan so se otroc čul "velic", sa' so mogli tudi oni viedet kajsan saur ima partikola an potlè se iti h spuovedi v spovednico an pred cirkvijo se "spovedovat" s parjateljji za videt kere griehi (!) se je slo pravit gaspuodu nuncu! 27 otruo, smo jal. Seda, na žalost, jih tarkaj zberes ce denes kupe vse fare naših dolin.

Al sta že zapoznal kajsnega? Od vsieh telih otruo, puno jih je slo po sviete služit, adan je ze umaru, klicu se je Carlo Predan. Lepuo pogledita, lohni zapoznata kajsnega vašega parjateljja. Mi nekatere smo jih...

Tergovci godernjajo pa ni zavoo tega če judje ne hodejo po butigah

V Čedadu se plača za prestor avta



Bo buj lahko ušafat prestor za avto...

Morebit, de sta ze vidli novuost, ki nam jo ponuja Cedad: parkometri. Tuo pride reč, de so nekateri kraji (targ Duomo in targ svetega Frančiska) kjer za pustit makino se muora plačat za vsako uro 1.000lir.

Tergovci so za tuole godernjal, zak, pravejo, ce judje muorejo plačat parkirišče, na bojo vic hodil kupavat v miesto. Ce judje na bojo hodil kupavat nie zavojo parkirišča, pač pa zak po nekaterih

butigah bluguo košta previc al pa budgariji nieso pru prijazni z ljudmi... Za kar se tiče parkirišča, judje se naglo navadejo pustit avto nomalo buj deleč iz centra an narest an par metru par nogah, pru takuo bo buj lahko ušafat prestor za avto v centru, sevieda, ne za jo pustit atu cieu dan, takuo ki se je gajalo do donas, pač pa za opravit opravi-la (banka, puosta, an takuo napri), ki nam na storejo zamudit puno cajta.

Tarčeta nas kliče na parvi senjam

Parsu je cajt domácih sejm. Ze od kar puobnemo, tisti dan po Veliki noč gor v Tarčeti je biu senjam s plesom. Je biu parvi praznik na odpartem tle par nas.

Navada gre napri, samuo ki narest praznovat an dan, ku ankrat, je ze nomalo liet, ki se praznuje dva dni. Takuo bo an lietos.

Senjam, ki so ga prekarstil v "Festa delle grotte", začne v nediejo s sveto maso. Popudan bojo igre, razstave an zvičer ples. V pandiejak tekma, cross s konji, spet igre an, sevieda, ples.

Ce bo slava ura, na stuojta se bat. Vse bo teklo pod tendonam. Sevieda, na bo manjkalo za pit an za jest.

V soncu na varh Porezna

Puno od njih se je očitno ustrašlo slavega vremena an daža, ki ga je parnesla prejšnja siva an žalostna sabota, takuo v nediejo se je zbrala le skupina narbuj "kura-znih" od Planinske družine Benecije za iti na pohod na Porezen.

V Kobaridu so se pridružili članom tistega planinskega društva an so se po kratkem prevozu v avtobusu podal po stazi do varha bre-ga.

Trieba je subit reč, de njih dobra voja an tud parpravjenost ustat takuo zguoda - najta pozabit, de glih v saboto ponoč so preložli uro - so bli bogato poplačani.

Bila je liepa sončna nedieja, pot je bla zadost polozna an je biu vas cajt se okuole ogledovat. Kak dan priet je bluo snežilo an zatuo je bla narava zaries suggestivna, na viejah so se šele svetili koscki polejenega snega.

Trieba je reč, de tel pohod ga organizava planinsko društvo iz Cerkna ze 19 liet v spomin na hudo bitko, kadar ob zadnji niemski ofenzivi je na tistem mestu padlo 145 borcu. Spominskega pohoda na Porezen se je lietos, med saboto an nediejo, udeležilo kakih 3 tauzint planincu, borcu an ljubitelju gorskega sveta. Se adna liepa parložnost za se srečat med znanci an ušafat nove parjateljje.



Stric Tona se ni ganu nikdar od duoma, pa tu saboto se j' pobrau s koriero v Cedad kupavat gvant za Veliko nuoč. Kadar dol od staciona je su pruo Vidusu je zagledu parvikrat semaforo.

- Paš ka' je tista ric? - je pogodernju sam s sabo prečudvan Tona - morebit so jo nastavli za jutre, ki bojo elecjoni takuo, kadar se nardi zeleno puodejo čeriez tisti od Forza Italia, kar se nardi armeno sočjalist an kar nardi ardeco luč pa komunist.

Ku je paršlo zeleno vsi judje so se pobral cez ciesto.

- Oh vsi hudici, ka so vsi za Berluskona tle v Cedeade?! - je pogodernju Tona.

Subit se je posvetilo armeno an glih tenčas sta prehodila na naglim šindak Firmin an Bepino Kejac.

- Ben nu - je pomislu Tona - se an par sočjalistu je ostalo tle v Beneciji!

Kadar semaforo je posvietu ardeco, Tona se j' naglo pobrau pruo Vidusu. Cedad-ska vigileša, ki na parsenka obednemu mu j' zazvizgala na vso muoč z nje pisicelco an mu poviedala, de se na more prehodit, kar je ardeco.

- Kuo se na more? Ist sem komunist an pasam kar je ardeco!

- Oh ja, ste komunist - je jala vigileša - lahko vam bom nardila tesero od vašega partita!

Ničku je vetegnila von z gajufe liep ardec blokiet za multe an začela pisat.

- Dost je? - je vprasu radoviedno Tona.

- Petandvajst tauzint - je odguorila hitro vigileša.

- Samuo petandvajst tauzint? Narditemi se adno tesero za mojiga brata, ker gor par nas košta petdeset tauzint adna!!!

La bottega della tradizione

di Massimo Pagon & C.

✓ Cene e pranzi su ordinazione

✓ Buffet e rinfreschi per ogni occasione

✓ Vasto assortimento di carni e prodotti per le vostre grigliate

✓ Forniamo anche piatti, posate, bicchieri e tovaglie

✓ Consegne a domicilio

PROPOSTA DI MENU'

PRIMI PIATTI

Arancini di riso
Orecchiette ai sapori di bosco
Crespelle alle verdure
Pasticcio di zucchine

SECONDI PIATTI

Capretto al forno
Agnello allo spiedo
Rotolo di vitello in salsa
Pollo nostrano in umido

CONTORNI

Patate novelle alle erbe fini - Porea di spinaci, di zucca o di fagioli - Verdure miste cotte e crude

S. GIOVANNI AL NATISONE
Via Roma, 71 - Tel. 0432/746001

Fioreria Friulana

di Loretta Mugherli

Augura buone feste alla gentile clientela
Vsem cenjenim strankam želi vesele praznike

CIVIDALE DEL FRIULI
Piazzetta terme Romane, 5 - tel. 731370



Giuditta Teresa

GUBANE

S. Pietro al Natisone
Località Ponte S. Quirino
Tel. 0432/727585

Beatissimo Padre,
a nome e per incarico degli Sloveni dell'arcidiocesi di Udine e dei loro sacerdoti osa per la seconda volta gettarsi ai piedi della Santità Vostra ed innalzarVi calda e fiduciosa preghiera, perché Vi degniate di venire in aiuto di questi Vostri devotissimi figli, abbandonati da tutti e spogliati dei loro sacrosanti diritti naturali e di quanto hanno di più caro e vitale, cioè dell'istruzione religiosa.

È stata proibita la ristampa del loro testo sloveno di religione e sono state confiscate le copie delle precedenti edizioni, sempre debitamente approvate dall'autorità ecclesiastica; fu loro imposta l'istruzione e la predicazione in lingua italiana, lingua che, ad onta di qualsiasi affermazione contraria, è ignorata dalla grandissima maggioranza di essi; è stato interdetto di pregare e di cantare in chiesa nella lingua che Iddio ha dato loro e che hanno sempre usato fino dal secolo nono o decimo.

Ora, dopo questi radicali e ingiustificati cambiamenti, comincia purtroppo a verificarsi quello che si temeva e si prevedeva come inevitabile conseguenza della fatale abolizione della lingua materna in chiesa. I



fanciulli crescono ignoranti delle più elementari verità della fede e dei principi morali; la gioventù di ambo i sessi, senza le abituali direttive religiose, comincia a sbandarsi ed il mal costume s'insinua fra essa rapidamente; i genitori che non comprendono gli ammonimenti e gli eccitamenti dei sacerdoti, non sentono sufficientemente l'importanza dell'obbligo di prendersi cura dei figli; i sacerdoti sono avviliti per la ste-

rità delle loro fatiche e non sanno che fare, perché sono tenuti continuamente d'occhio ed ebbero già infinite noie e persecuzioni da parte della questura.

Le chiese, che fino a questi ultimi anni risuonavano di antichi devoti canti tradizionali (dei quali alcuni rimontano fino al secolo XV e XVI) e si riempivano di preghiere fatte in comune, ora sono mute fino alla desolazione. Le sacre funzioni del po-

Prima Comunione con il vicario foraneo di S. Pietro al Natisone, mons. Giovanni Petricig (arch. fam. Anita Mauro, Ponteaacco)

meriggio vanno deserte. La gente non trova motivo d'intervenirvi, perché non sono possibili né il Rosario, né la via Crucis, né le coroncine, né altre devozioni, che ab immemorabili si sono fatte sempre nell'unica lingua conosciuta dalla gran massa dei fedeli.

Durante la S. Messa stessa si va generalizzando fra l'elemento maschile l'uso di rimanere fuori della chiesa, mentre le donne durante la predica sonnecchiano e leggono, se li hanno, i loro libri slavi di devozione.

Non si possono fare più gli esercizi spirituali, né è possibile l'azione cattolica, perché si esige che tutto si faccia in lingua italiana. Resta il solo confessionale, dove il sacerdote può impunemente parlare la lingua del popolo; ma purtroppo la frequenza dei sacramenti diminuisce sensibilmente.

segue

Lettera di Ivan Trinko a papa Pio XI (1936)

Scheda storica - 14

La resistenza dei preti

Lo scaricabarile sul problema della proibizione dello sloveno nelle chiese lascia i preti sloveni in balia delle autorità e dei contrasti che il diktat fascista ha provocato nel clero. I sacerdoti sloveni, non solo per rispetto dell'autorità ecclesiastica, aspettano gli ordini dell'arcivescovo, e chiedono risposte precise. L'intervento presso la segreteria di Stato della delegazione della Slavia, la lettera al papa di don Cramaro e gli interventi dell'arcivescovo Nogara giustificano l'attesa di una risposta chiara. Ma una risposta chiara non giunge.

Per i preti sloveni gli ingranaggi girano a rovescio. I preti "traditori" creano problemi, nella curia di Udine ci sono prelati potenti, come lo stesso vicario generale, che frenano l'arcivescovo e Nogara ne tiene conto. Purtroppo a Roma Pio XI stesso accetta di fatto gli ordini di Mussolini e la segreteria di Stato scrive all'arcivescovo di Udine in questo modo: "Eccellenza Reverendissima, la risposta alla nota questione è la seguente: 1° Si userà un po' di tolleranza circa l'istruzione dei fanciulli; 2° La predicazione agli adulti dovrà essere fatta in italiano, non è permesso alcun riassunto; 3° I sacerdoti che hanno fatto il reclamo si sono dimostrati abbastanza passionali. Con rispettosi omaggi, suo devoto in Xsto +Pizzardo - Arciv. Tit. di Nicea". Si è fatto notare che la disposizione della segreteria di Stato non è re-



1925: il santino della Comunione pasquale bilingue, latino e sloveno

datta su carta intestata, e porta solo la firma di Pizzardo, quasi a sminuire l'ufficialità del messaggio.

Comunque sia, la Santa Sede, con la lettera, ha accettato le disposizioni del governo senza obiezioni e le trasmette all'arcivescovo abbandonando i sacerdoti sloveni alla mercé del prefetto, dei carabinieri e dei fascisti. I preti sloveni si oppongono alla proibizione, ma non possono che subirla. Il loro comportamento non è sempre lineare, spesso ambiguo. Cercano di ritagliarsi qualche spazio di autonomia nei rapporti più diretti con i fedeli, come nelle confessioni, mantenendo lo sloveno nel rosario domestico, si azzardano a trasgressioni isolate della proibizione, più che ad

PER LEGGERE

- G. Banchig - Il Duce lo vuole - Dom, 1993
- A. Cracina - A cinquant'anni dalla proibizione... - Ed. Dom, 1985
- A. Cracina - Gli Slavi del Natisone - Del Bianco, 1978
- G. Cramaro - Diario - Novi Matajur, 1975
- A. Cuffolo - Diario dal Libro storico di Lasiz
- F. Nazzi - Questioni di lingua e storia nella Slavia Friulana - Quaderni Friulani, 1977

azioni clamorose. Hanno paura del confino e pensano di dover salvare il salvabile.

In qualche caso sono i fatti stessi che lasciano aperto qualche spazio, come è il caso del podestà di S. Leonardo, Pio Feletig, il quale nota che alla messa di Natale non viene cantato il canto sloveno **Te dan je vsega veseja, Devica je rodila Boga...** E ordina al coro di intonarlo. Ed il coro ed i fedeli riempiono la chiesa dell'inno solenne. L'opposizione c'è, ma si incanala soprattutto nelle proteste scritte, nelle lettere e nelle cronache dei **Libri storici** delle cappellanie, nei diari e nei documenti. La difficoltà nasce dalla passività della popolazione, usa a piegarsi agli eventi e ad adattarsi, debole di fronte al soprano.

Una voce forte e autorevole c'è. È quella di Ivan Trinko, professore al seminario di Udine, già consigliere provinciale per 20 anni, scrittore e poeta riconosciuto nella cultura italiana ed in quella slovena. Trinko parla da una posizione di prestigio. Bisogna tuttavia ricordare che la sua voce proviene da un osservatorio

distaccato dalle battaglie quotidiane che i preti della montagna della Slavia sostengono nei paesi a diretto contatto con minacce immediate. La voce di Trinko rappresenta, tuttavia, un invito

implicito alla resistenza, ma soprattutto un'accusa all'autorità della Chiesa ed una denuncia, espressa sia pure in toni accurati, di quanto accadeva. Nella gestione dei problemi che ogni giorno si presentavano, i sacerdoti però rimangono soli con la propria coscienza e, purtroppo, in diversi casi, con la propria debolezza. Mons. Trinko, che già l'anno precedente ha avvertito il dramma in due lettere all'arcivescovo,

vo, gli scrive ancora dei preti spaventati e delle responsabilità di chi non avrà saputo tener duro, trova che è necessaria una resistenza assoluta, come si fece in altre Diocesi, e supplica che il vescovo non lasci in abbandono ai lupi una parte del suo gregge... (6 novembre 1933). Trinko si accinge a scrivere al papa. Di questa prima lettera non conosciamo il contenuto. Una seconda lettera di Ivan Trinko a Pio XI è scritta nel 1936. Ma il papa, a Roma, non ascolta nemmeno lui.

M. P.

Dal diario di Cuffolo



Maschere a Mersino

15 marzo 1929

Il nuovo comune di Pulfero. Il nostro Negus di Tarcetta coi suoi snopari (fascisti, da snop=fascio, ndr), per vendicarsi perché è stato eliminato dal tradizionale feudo comunale di Tarcetta benché l'Italia fosse in saldo possesso dei Fascisti, aveva intrigato attraverso i grandi gerarchi perché i due comuni di Tarcetta e Rodda venissero incorporati a quello di S. Pietro che vi era riuscito. Il capellano di Lasiz però, a mezzo di mons. Trinko e del prefetto era riuscito ad impedire tanta sciagura ma non gli è riuscito però di impedire che Tarcetta e Rodda fossero incorporati (uniti) in un unico comune con nome e sede di Pulfero.

Ciò è stato fatto con regio decreto 2 dicembre 1928 e con oggi il nuovo comune di Pulfero ha cominciato a funzionare. Sono stati liquidati i due podestà e ne è stato nominato Commissario l'avv. Corrado Tommasini, segretario capo di Cividale.

Questo meridionale ha subito riempito il municipio di nuovi impiegati ed ha studiatamente lasciato che il ricco archivio di Tarcetta, erede della Banca di Anro, andasse manomesso e distrutto nelle stufe della scuola di Tarcetta. Alla unione dei comuni, tranne il capellano di Lasiz, nessuno si è opposto per non incorrere nelle ire del Fascio.

24 marzo 1929

Le elezioni politiche. Sono le prime del Regime. Tutti hanno dovuto marciare alle urne e votare col sì che veniva consegnato dal presidente del seggio. Vittoria totalitaria!

24 settembre 1929

Balli e feste religiose. Da parecchi anni si lotta contro il ballo. Ora i sacerdoti della forania hanno deciso di condurre una lotta a fondo e hanno stabilito che vengano totalmente sospese le sagre religiose quando si balli.

(segue)

Profumeria
Madotto

PROFUMI - BIGIOTTERIA
ACCESSORI MODA
MAKE UP

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 28 - Tel. 731250

ARVAL

SHISEIDO

LANCÔME
PARIS

MARBERT

Risultati

PROMOZIONE

Valnatisone - Aviano 2-0
Gonars - Primorje 3-0
Juventina - Staranzano 0-0

3. CATEGORIA

Savognese - Stella Azzurra 2-0
Pulfero - Faedis 1-1

JUNIORES

Palmanova - Valnatisone 4-1

GIOVANISSIMI

Audace - Reanese 8-3

ESORDIENTI

Audace - S. Gottardo rinv.

PULCINI

Torreanese - Audace rinv.

AMATORI

Real Pulfero - Bottenicco 7-2

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo - Percoto 3-0

PALLAVOLO FEMMINILE

Lignano - S. Leonardo 3-2

Prossimo turno

I campionati di calcio sono sospesi in occasione delle festività pasquali

PALLAVOLO MASCHILE

Cus Udine - S. Leonardo

Classifiche

PROMOZIONE

Spilimbergo 35; Aviano, 7 Spighe, Fagagna 34; Pordenone 29; Cordenonese 28; Valnatisone, Polcenigo 25; Maniago 23; Juniors, Zoppola, Serenissima 21; Tricesimo 20; Vivai 18; Tavagnacco 17; Spal 15.

3. CATEGORIA

Mariano 41; Audax 33; Moimacco 31; Azzurra 25; Savognese, Lumignacco 22; Pulfero 20; Mladost 19; Faedis 18; Nimis 13; Paviese 12; Stella Azzurra 8.

Il Mariano è promosso in 2. Categoria. Audax Sant'Anna va agli spareggi tra le seconde classificate nei gironi.

JUNIORES

Palmanova 44; Tricesimo 33; Gemonese, Fagagna 32; Aquileia 27; Fiumicello, Tavagnacco 26; Ruda 21; Trivignano 20; Gradese 19; Serenissima 17; Valnatisone 16; Cervignano 15; Cussignacco 7.

GIOVANISSIMI

Audace 39; Tarcentina 34; Donatello 31; Azzurra, Serenissima 29; Chiavris 24; Torreanese 21; Buiese 20; Nimis 16; Reanese 15; Riviera 14; Fortissimi 13; S. Gottardo 8; Cassacco 6; Ragogna 4.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero 27; Invillino 25; S. Daniele 24; Chiopris 23; Pantianico 22; Pieris 18; Bottenicco 17; Rubignacco 16; Vacile 12; Variano 11; Buia 10; Tricesimo 9.

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo, Paluzza, Volley Como 22; Us Friuli, Majanese 18; Remanzacco, Lignano, Natsonia 16; Faedis 12; Cus Udine, S. Daniele 6; Vb Udine 4; Percoto 0.

PALLAVOLO FEMMINILE

Terzo, Fiumicello 24; Us Friuli 22; Volley Corno, Lignano, Cassacco, Dif Udine 14; Zuliano 12; Vb S. Vito, Rojalese 10; Aquileiese 6; S. Leonardo 4.

PALLAVOLO ALLIEVE

Cus Udine 32; Pav Udine 30; Bressa 27; Azzurra, S. Leonardo 21; Dif Udine, Asfjr Cividale 14; Percoto 8; Pav Natsonia 1.

Gli atleti primi classificati nelle graduatorie individuali del Gran prix Gubana Vogrig



Exploit per i valligiani

Concluso il Gran prix Vogrig

Per il secondo anno consecutivo la Polisportiva Monte Matajur si è aggiudicata il Gran prix Gubana Vogrig di corsa campestre organizzato dal Csi. Il successo di squadra - ottenuto dopo l'ultima prova disputata domenica a Musi di Lusevera - è stato completato dalle vittorie nelle classifiche riservate alle categorie giovanili maschili e a tutte le categorie femminili.

Soddisfazione anche per il Gsa Pulfero, che ha conquistato il trofeo del

cinquantenario Csi riservato alle categorie senior, adulti e veterani.

Dieci sono stati i successi individuali ottenuti dagli atleti delle Valli del Natsonese. Per la Monte Matajur si sono registrate le affermazioni di Teja Gerbec (Giovanissime),

La Polisportiva Matajur di Savogna bissa il successo nella classifica di società e piazza sei atleti al primo posto nelle classifiche individuali

Matija Masera (Giovanissimi), Petra Maver (Ragazze), Davide Del Gallo (Cadetti), Stojan Melinc (Senior) ed Edvin Kosovelj (Adulti). Tre successi, invece, per il Gsa Pulfero grazie a Giuseppe Puller (Veterani), Antonio Trinco (Juniores) e Brigida

Aggio (Senior). Davide Rossi (Allievi) ha regalato al Cs Karkos il titolo di categoria. Tomando all'ultima gara, vanno segnalate le vittorie di Jaka Sovdat, Teja Gerbec, Davide Del Gallo, Vanessa Jacuzzi, Stojan Melinc ed Edvin Kosovelj della Ma-

tajur, Davide Rossi del Karkos e Giuseppe Puller del Gsa Pulfero.

Lo strapotere degli atleti valligiani e sloveni in questo circuito viene dimostrato dai 10 titoli individuali conquistati sui 15 a disposizione.

La parte del leone, ancora una volta, la fa la Polisportiva Monte Matajur che, conclusa l'attività del periodo invernale, si appresta a prendere parte alle gare di corsa in montagna che inizieranno prossimamente.

Aviano... abbattuto a S. Pietro

La Valnatisone ferma la capolista e si allontana dalla zona retrocessione - Positiva conclusione di campionato per la Savognese ed il Pulfero - Un Real da "settebello" chiude in bellezza la stagione e guarda alle finali nazionali previste per il mese di giugno

Un po' di gloria per la Valnatisone, che domenica ha fermato la capolista Aviano. Gli azzurri, dopo un primo tempo senza reti, sono riusciti a portarsi in vantaggio all'11' con un bel gol di Moreno Sicco, servito da Michele Selenscig. Gli ospiti hanno reagito senza rendersi pericolosi più di tanto, distinguendosi per le numerose proteste e falli inutili. Nel finale di gara David Specogna con un'azione in contropiede ha messo a segno il gol della sicurezza.

Due gol nel secondo tempo hanno consentito alla Savognese di terminare il campionato con un successo. A sbloccare il risultato è stato Paolo Cernotta, quindi Federico Terlicher, trasformando un calcio di rigore, ha chiuso le ostilità. I gialloblù guidati da Luciano Bellida concludono un'annata caratterizzata da qualche occasione sprecata ed un buon finale.

Sono terminate anche le fatiche del Pulfero, che ha concluso in parità il match casalingo con il Faedis. È stato Stefano Pollauszsch a siglare l'ultima rete del campionato per i pulferesi che sono stati raggiunti, ad un quarto d'ora dal termine, dal faedese Granieri.

Per 65 minuti gli Juniores della Valnatisone hanno



La Valnatisone al completo prima della gara vittoriosa contro la capolista Aviano

giocato alla pari con la capolista Palmanova. Nel primo tempo, dopo una ventina di minuti, sono passati in vantaggio i padroni di casa, raggiunti al 40' dal gol di testa, su azione di calcio d'angolo, di Stefano Rossi. Alcune decisioni arbitrali sfavorevoli e due infortuni hanno condizionato l'esito sfavorevole del risultato finale.

A Scrutto, domenica, c'è stata la sagra del gol tra i Giovanissimi dell'Audace e della Reanese. Il primo tempo si è concluso sul 4-0 grazie alle reti di Alessandro Massera, Gianluca Peddis e Valentino Rubin e ad un'autorete. Sono iniziate le sostituzioni, ma i gol di Fa-

bio Simaz e Ivan Duriavig hanno aumentato il distacco. Si sono poi fatti vivi gli ospiti con due reti consecutive in pochi minuti. Alcune grosse opportunità fallite dai padroni di casa hanno preceduto le ultime due reti messe a segno da Giovanni Carligh e Valentino Rubin. Proprio allo scadere della gara la Reanese metteva a segno la terza segnatura. Mercoledì 6 aprile inizia per l'Audace il torneo notturno di Buttrio. I ragazzi allenati da Bruno Jussa affronteranno la formazione triestina del S. Sergio. Il

torneo proseguirà con la seconda gara prevista per giovedì 14 aprile contro gli azzurri di S. Giovanni al Natsonese.

Sette reti sono il botto finale del Real Pulfero nella gara contro il Bottenicco. Tripletta di Antonio Dugaro, seguita dalle reti di Benati, Paravan, Gusola e Birtig. A fine gara grandi festeggiamenti per la vittoria del campionato (che permette l'accesso alle finali nazionali), con una megagrigliata che ha concluso degnamente una stagione da incominciare.

Zarja in Sovodnje vodijo

Nogometna prvenstva prehajajo v zaključno fazo, ki je odločilna tako za napredovanje kot tudi glede izpada. Nasi predstavnici v B-skupini promocijske lige tokrat nista zablesteli. Stredeska Juventina je pred domačim občinstvom igrala neodločeno 0:0 proti Staranzanu, proseško Primorje pa je moralo priznati premoč Gonarsa (0:3). Kljub penalizaciji 6. točk za Juventino ni večjega strahu pred izpadom, kar ne moremo zatrditi za Primorje, ki je na predzadnjem mestu na razpredelnic.

Odlična pa je pot Zarje v 1. amaterski ligi. Po izdatni zmagi proti Torreaneseju so slovenski igralci sami na vrhu razpredelnic z dvema točkama prednosti pred Pozzuolom.

S prvim mestom na lestvici se lahko oponasajo tudi Sovodnje (2. amaterska liga), ki so v nedeljo na gostovanju v Fari zabeležile pomembno zmago. (R.P.)

FOTO OTTICA DANIELA
Cividale - Via Manzoni, 17 - Tel 0432/730123

Wisa
accoppiature cividale
Via Ristori, 19
Tel. 0432/732452
Cividale del Friuli

BICISPORT CIVIDALE
augura Buona Pasqua
Cividale - Via Udine - Tel. 0432/733542

CEDAD

**Fornalis - Hostne
Se je rodila Giulia**

Ornella Floreancig - Kopjova te gorenja iz Hostnega an Franco Gosgnach iz Podutane sta ratala spet mama an tata. V četartak 17. marca se jim je rodila liepa čičica, dal so ji ime Giulia. Za rojstvo čičice se posebno vesele bratraca Marco an Giacomo.

Čičici, ki bo ziviela z družino v Fornalis, pa tudi Marcu an Giacomu, zelmo puno liepih reči.

PODBONESEC

**Ščigla - Ziracco
Dobro jutro Valentina**

Paola Chiabudini uči na Glasbeni šuoli v Spietre. Puno naših otrok an mladih se je z njo navadilo gost na klavir, imiel smo parložnost čut tudi njo, kakuo je pridna. An seda je ratala mama.

Nje čičica se je rodila glih na parvi dan pomladi, 21. marca v čedajskem spitale. Klicala se bo Valentina. Srečan tata je Mario Fadi. Družina živi v Ziracco. Paš al bo mala Valentina imiela liep glas, kot ga imajo vsi v nje družini (nono Remo, strici Luciano an Bepo an tetà Ilde so nastavli gor nič manj ku an družinski zbor an hodejo piet na liepo manifestacijo, ki se kliče "Družina poje", imiel smo parložnost jih čut tudi na Sejmu beneske piesmi na Liesah)?

Paoli an Mariu čestitamo, mali Valentini zelmo srečno an veselo življenje. Vse narbuoje ji zele tudi učenci an učitelji Glasbene suole iz Spietra an vsi parjateljji, ki mama Paola jih ima tle par nas.

SVET LENART

**Gorenja Miersa
Smart parlietnega moža**

V čedajskem spitale nas je za venčno zapustu naš vasnjan Giovanni Bledig. Učaku je lepo starost, 89 liet.

Na telim svietu je zapustu ženo, sina, hčere, neviesto, zet, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v pe-

tak 25. marca popudan v Podutani.

**Kozca
Zapustu nas je
Tranquillo Cernotta**

Biu je se premlad za zapustit tel sviet, pa boliezan ga je ukradla bratu Giannu, sestri Annamariji, kunjadu Eliu (ki je župan garmiskega kamuna) navuodu an vsi drugi zlahti.

Tranquillo Cernotta je imeu samuo 48 liet. Umaru je v videmskem spitale.

Puno judi ga je poznalo, sa' je dielu kot zidar an je bluo lahko ga srečat po naših vaseh.

Na njega pogrebu, ki je biu v saboto 26. marca popudan v Kozci se je zbralo zaries puno judi.

"Mandi Tranquillo, la tua sedia da tempo è vuota, ma tu col tuo sorriso e le battute sempre pronte sarai sempre con noi.

Zbuogam Tranquillo, toja kandreja je ze puno cajta prazna, pa ti s tvojim nasmiehom an s tvojimi besiedami bos nimar med nam."

G.G. - club 184

**Skrutove
Oufar za postrojiti
Lazarjevo ustajenje**

V Skrutovem, na sred vasi stoji na majhana cierkuca, ki, takuo ki pravejo dokumenti, je bila nareta okuole 1771 lieta.

Za tuo je posebno poskarbeu domači duhovnik

Michele Podrecca. Cierkuca je posvečena svetemu Justu (v nekaterih dokumenti je napisano tudi san Giudoco ali Giudocco). V teli cierkvi, na utarju, je na pala, ki jo je namalu Giacomo Bront iz Čedada an nam kaze svetega Justa.

Na desni strani je bluo pa velik platno, na katerim je namalano ustajenje Lazarja. Vse kaze, de telo platno ga je parnesu sam duhovnih Podrecca iz Avstrije, kjer je opravlju bogosluzje puno cajta. Telo platno je zlo vederbano, takuo gaspuod Adolfo Dorbolò je postudieru, de bi bluo pru ga postrojiti za na zgubit se an kos velige bogatije, ki imamo tle par nas po naših cierkvah. Platno ga ima seda "Centro ricerca e restauro". Za ga postrojiti pa kor puno sudu, takuo če kajšan želi parskočit na pomuoč, na zihar parskoče. Tuo malo, ki vsak od nas more dat, bo kiek pomagal.

Muormo doluozt, de tle par nas so naš judje vičkrat parskočil na pomuoč za postrojiti našo viersko bogatijo, v parvi varsti naše cierkuca, ki so nomalo povserode posajene, predvsem tiste buj potrebne, ki so skrite po hostieh an senožetih.

**Podutana
Na izlet v Lecce**

Konac obrila bo v Lecce državni kongres tistih, ki dajejo kri. Za telo parložnost skupina karvodajalcev iz naših kraju an podutanska

fara sta organizala an izlet v tisti kraj. Med potovanjem puodejo gledat tudi baziliko svetega Miklavza iz Bari. Izlet, gita, bo od četartka 21. do pandiejka 25. obrila. Za iti se spinda 400 tauzent lir. Za se druge novice an za se vpisat se moreta obarnit do Anne Chiacig (tel. 723296) al pa do gaspuoda Adolfa Dorbolò (tel. 723015).

SPETER

**Petjag
Zazvonila je Avemarija**

Po dugi boliezni, ki ji je storla puno pretarpiet je v čedajskem spitale umarla Pia Blasutig uduova Cornelio. Imiela je 78 liet. V zalost je pustila hči Bruno, sinuove Elia an Rina, zeta, nevieste, navuode an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v Spietre v torak 29. marca popudan.

NEDIŠKE DOLINE

So odparli ribolov

Ki reči se je gajalo telo zadnjo nediejo! Začela je polietna ura, ble so volitve, votacijoni an odparu se je tudi ribolov. Liepa ura je parskočila na pomuoč takuo, de blizu naših riekah an potocih je bluo ustavenjen puno makin an povserode smo mogli videt može, pa tudi žene (se malo, muormo reč), tu uodi do rit z ribisko palco v rokah...

1955: naše čee v Londri

Cecilia je 'na čee iz Nediške doline, ki je sla služiti v Anglijo (zmislita se, de smo v petdesetih lietih, pruzapru je lieto 1955). Iz tiste dezele je damu pošjala 'no pismo, v katerem pravi, kakuo žive naše čee v tisti deželi. Parvi kos smo ga publikal te drugi tiedan, telekrat objavimo zadnji part.

"V Londri se muora nimar teč, vsi an povserode tečejo, ne viem al od navade al pa kjer je nagobarno zamudit, takuo smo muorle teč tud jest an Bruna. Kadar smo stopile iz trena, se mi je zdielo, de ze poznam stacjon an sem spoznala, de sma spet na tistem stacjonu od koder smo se muorle pejat nazaj. Zena, ki diela za "underground" nas je zapoznala an se nam je smejala, kar sem ji gledala dopoviedat, de na moremo usafat te pravega trena.

Ona nas je telekrat pe-

jala do kondutorja an mu parporočila, de naj nas varze uon na te pravem stacjonu. Tam nas je tel parporočiu drugemu kondutorju an tele nas je ries peju na drugi treno an tam poviedu drugemu kondutorju, de kje naj nas varze von an kadar so nas von vargli smo zagledale Marcelo, ki nas je skregala zavojto tega, ki smo jo storle tarkaj cajta čakat.

Vozile smo se vič ku tri ure napri an nazaj pod zemjo an nad zemjo an popunoma zastonj, saj niemo plačale ku te parvi biljet.

Marcela se je kumrala, de Anglezi par katerih ona služi so čudni ljudje. So takuo bogati, de na vedo kam z denarjem. Oca ima dno veliko fabriko, mati veliko prodajalno, hči pa an velik bar zase an vsako jutro jedo za kulcjon "močnik". Tudi nji so ga ponujali an hvalil, de kakuo

je dobar. Ona pa jim je hvalila našo polento an klobase. Tisti njih močnik je pru za pru "poridge", ki je arzene moke. Nobedan pravi Anglež ne živi brez njega.

V Angliji je pa lepua, ker ljudje se na kregajo. Če ti kuažejo nardit kiek, k' ti se ne da, se storis, ku de niasi zastopila an nardiš, kar je tebe useč an oni ti na nič diejo.

Vičkrat se zberemo vse kar nas je Slovienk iz naših kraju v Londri. Se pogovarjamo an se smiejemo, takuo de se nam zdi, de smo tam doma. Zapuo-jemo tudi kajšno naših liepih puoje an Anglezi nas rade voje poslušajo.

Na vsako vizo je pa lieuš tan doma an zatuo na videmo ure, de bomo zasluzile tarkaj, de balo kupimo. Potlè se na bomo vič ganile iz naših liepih dolin."

(Matajur, 16. marca '55)

Informacije za vse

POLIAMBULATORIO V SPIETRE
Chirurgia doh Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure, brez apuntamento, pa se muore imiet "impenjativo".

GUARDIA MEDICA
Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spietre na stevilko 727282.
Za Čedajski okraj v Čedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

UFFICIALE SANITARIO dott. Claudio Bait
Sv. Lenart
v sredo od 13.00 do 13.30, v petek od 8.30 do 9.30
Speter
v pandiejak in sredo od 8.30 do 9.30, v torek od 10.00 do 11.15, v ceretek (samua po dogovoru), v petek od 10.00 do 11.15, v saboto od 8.30 do 10.00.
Podbonesec
v četartak od 8.30 do 9.30

CONSULTORIO FAMILIARE SPETER
Ass. Sociale: dr. LIZZERO
v pandiejak, četartak an petak od 8.00 do 10.00

Pediatria: dr. TRINGALI
v pandiejak od 8.30 do 10.30
v petak od 8.30 do 10.30
Psicologo: dr. BOLZON
v pandiejak od 9.00 do 14.00
Ginecologo: dr. SCAVAZZA
v torak ob 9.00 z apuntamentam, na kor pa impenjative

Za apuntamente an informacije telefonat na 727282 (umih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

KADA VOZI LITORINA
Iz Čedada v Videm:
ob 5.55, 6.45, 7.25, 8.10, 8.55, 10.00, 10.55, 11.50, 12.30, 13.10, 13.50, 14.30, 15.50, 16.45, 17.35, 18.15, 19.10, 20.10.
Iz Vidma v Čedad:
ob 6.20, 7.05, 7.45, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.10, 12.50, 13.30, 14.10, 14.50, 16.25, 17.15, 17.55, 18.40, 19.40, 22.40.

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE
Bolnica - Ospedale Čedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoč.....113
Komisariat Čedad.....731142-731429
Karabinieri.....112
Ufficio del lavoro
Collocamento.....731451
INPS Čedad.....700961
URES - INAC.....730153
ENEL Čedad.....700961-700995
ACI.....116
ACI Čedad.....731987
Avtobusna postaja
Rosina.....731046
Aeroporto Ronke
Letališče.....0481-773224/773225
Muzej Čedad.....700700
Čedajska knjižnica.....732444
Dvojezčni center Speter.....727490
K.D. Ivan Trinko.....731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

OBCINE - COMUNI
Dreka.....721021
Grmek.....725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapotno.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekarnice / Farmacie di turno

OD 4. DO 10. APRILA
Spietar tel. 727023 - Como di Rosazzo tel. 759057
OD 2. DO 8. APRILA
Čedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikih so odparle samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

BCTKB

**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZAŠKA KREDITNA BANKA**

FILIALA ČEDAD Ul. Carlo Alberto, 17
Telef. (0432) 730314 - 730388

FILIALE DI CIVIDALE Via Carlo Alberto, 17
Fax (0432) 730352

CAMBI - Martedi
MENJALNICA - Torek
29.03.1994

valuta	kodeks	nakupi	prodaja	media
Slovenski Tolar	SIT	12,30	12,70	—
Ameriški dolar	USD	1600,00	1645,00	1640,78
Nemška marka	DEM	965,00	985,00	980,92
Francoski frank	FRF	281,00	289,80	286,92
Holandski florint	NLG	855,00	882,00	872,01
Belgijski frank	BEF	46,60	48,10	47,56
Funt sterling	GBP	2406,00	2482,00	2455,76
Kanadski dolar	CAD	1168,20	1206,00	1195,03
Japonski jen	JPY	15,40	15,90	15,65
Svčarski frank	CHF	1132,00	1168,00	1151,02
Avstrijski siling	ATS	136,60	140,90	139,40
Spanska peseta	ESP	11,70	12,10	11,94
Avstralski dolar	AUD	1135,70	1172,00	1167,09
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—	—
Hrvaški dinar	HRD	0,15	0,22	—
Europ. Curr. Unity	ECU	—	—	1889,92

CERTIFICATI DI DEPOSITO

A 3 mesi al tasso nominale del 7,75% - taglio minimo 100 milioni
A 6 mesi al tasso nominale del 7,25% - taglio minimo 5 milioni
A 12 mesi al tasso nominale del 7,25% - taglio minimo 5 milioni

novi matajur

Odgovorna urednica:

IOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Trsta: EDIGRAF

Trst / Trieste



Veljanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna naročnina 1500.— SIT
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Zivo račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

**"LA MARMI,
DI NEVIO SPECOGNA**

**LAPIDI
E MONUMENTI**

S. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073

